# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA


*PARTE PRIMA* — *L. 0,60*

**Anno LXV** — **Roma — Giovedì, 10 gennaio 1924** — **Numero 8**

**Abbonamenti.**

| | | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|---|
| Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II) | L. | 100 | 60 | 40 |
| All'estero (Paesi dell'Unione postale) | » | 200 | 120 | 70 |
| Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I) | » | 70 | 40 | 25 |
| All'estero (Paesi dell'Unione postale) | » | 120 | 80 | 50 |

Un numero separato fino a 32 pagine *cent. 60* — Arretrato *cent. 80;* all'estero *1.20* — Se il giornale si compone di oltre 32 pagine aumenta di *cent 60* ogni 32 pagine o frazioni — Ogni foglio delle inserzioni, di 4 pagine, *cent. 30* — Arretrato *cent. 40.*

**Inserzioni.**

Annunzi giudiziari . . . . . . . . . . **L. 2.00** } per ogni linea di colonna e
Altri avvisi . . . . . . . . . . . . . . . **» 3.00** } spazio di linea.

Le pagine destinate per le inserzioni, agli effetti del computo delle linee e degli spazi di linea, si considerano sempre divise in due colonne verticali

Gli originali degli avvisi debbono essere redatti su *carta da bollo da Lire TRE* ed accompagnati da un *deposito preventivo in ragione di lire CENTOVENTI (L. 120) per ogni pagina di manoscritto.*

*Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali a decorrere dal 1° d'ogni mese. — Le richieste per le inserzioni debbono essere dirette esclusivamente alla* **Amministrazione della « Gazzetta Ufficiale » presso il Provveditorato Generale dello Stato - Ministero delle Finanze** *(Tel. 91-86). — All'importo di ciascun vaglia postale ordinario e telegrafico si aggiunga sempre la tassa di bollo di centesimi cinque o dieci.*

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI


## *ERRATA-CORRIGE*

Nel R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2785, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 31 dicembre 1923, n. 306, si riscontrano i seguenti errori che si rettificano:

Pag. 7444, colonna 2ª, art. 27, riga terza, invece di « e li trasmette immediatamente al » leggasi « del comune se vengano presentati ». Pag. 7447, colonna 1ª, Spezia II mandamento - ultimo comune « Zignano » leggasi « Zignago ». — Pag. 7447, colonna 2ª, Milano IX mandamento, aggiungere il comune di « Cesate ». — Pag. 7447, colonna 2ª, Tribunale di Campobasso, riga prima, invece di « Rotelle » leggasi « Rotello ». — Pag. 7448, colonna 2ª, Tribunale di Torino, penultima riga, invece di « Moncalieri » leggasi « Pancalieri ». — Pagina 7453, colonna 2ª, sede distaccata di pretura di Orzinuovi, aggiungere i comuni di « Acqualunga - Borgo San Giacomo - Corzano - Cremezzano - Farfengo - Oriano - Padernello - Padergnaga - Scarpizzolo ».

## SOMMARIO

### LEGGI E DECRETI



### DISPOSIZIONI E COMUNICATI

# LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 9 dicembre 1923, n. 2813.

**Autorizzazione alla Cassa depositi e prestiti a concedere mutui a Comuni, Provincie e Consorzi dei territori annessi sui fondi provenienti dal risparmio postale e raccolti esclusivamente nei territori medesimi.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù della delegazione dei poteri conferiti al Governo con la legge 3 dicembre 1922, n. 1601;

Veduto il testo unico delle leggi generali e speciali riguardanti la Cassa dei depositi e prestiti e le gestioni annesse, approvato con R. decreto 2 gennaio 1913, n. 453;

Vedute le leggi 26 settembre 1920, n. 1322 e 19 dicembre 1920, n. 1778;

Veduto il R. decreto-legge 22 luglio 1923, n. 1817;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto col Ministro per le poste e i telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Cassa depositi e prestiti è autorizzata a concedere mutui ai Comuni, alle Provincie ed ai Consorzi facenti parte dei territori annessi in virtù delle leggi 26 settembre 1920, numero 1322 e 19 dicembre 1920, n. 1778, per gli scopi e con le norme di cui al testo unico di leggi approvato con R. decreto 2 gennaio 1913, n. 453, e successivi provvedimenti modificativi, valendosi dei fondi provenienti dal risparmio postale e raccolti esclusivamente nei territori medesimi.

Art. 2.

Per un periodo di cinque anni, a cominciare dal 1° gennaio 1925, i fondi di cui al precedente articolo saranno investiti per un terzo in titoli di Stato o garantiti dallo Stato e per due terzi in mutui.

L'Amministrazione delle casse postali di risparmio e la cassa depositi e prestiti terranno contabilità separate per i depositi e per i prestiti di cui al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì dicembre 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE' STEFANI — COLONNA DI CESARÒ.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 4 gennaio 1924.*
*Atti del Governo, registro 220, foglio 27.* — GRANATA.

REGIO DECRETO 9 dicembre 1923, n. 2816.

**Sistemazione giuridica del personale d'ordine dell'Amministrazione finanziaria, proveniente dal cessato regime.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo con la legge 3 dicembre 1922, n. 1601;

Visto il R. decreto 18 febbraio 1923, n. 440, relativo all'assimilazione giuridica degli impiegati provenienti del cessato regime;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Agli effetti degli articoli 9 e 10 del R. decreto 18 febbraio 1923, n. 440, è data facoltà al Ministro per le finanze di costituire elenchi separati per gli impiegati d'ordine provenienti dal cessato regime assimilati agli archivisti e agli applicati dei ruoli del Regno, a seconda della loro assegnazione alle diverse Amministrazioni finanziarie.

L'assegnazione degli impiegati sarà fatta con decreto Ministeriale che avrà carattere di provvedimento definitivo.

Art. 2.

Agli effetti dell'art. 11 del R. decreto 18 febbraio 1923, numero 440, le promozioni degli impiegati d'ordine assegnati ad Amministrazioni finanziarie che non hanno un corrispondente ruolo d'impiegati del Regno saranno regolate secondo la proporzione stabilita dalla legge 30 giugno 1907, n. 384, in modo che il numero degli archivisti sia sempre corrispondente ai due quinti del numero totale degli impiegati compresi nell'elenco.

Le frazioni risultanti dal numero proporzionale di cui al precedente comma saranno cumulate per far luogo alla promozione quando l'unità risulti completa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 dicembre 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 5 gennaio 1924.*
*Atti del Governo, registro 220, foglio 30.* — GRANATA.

REGIO DECRETO 23 dicembre 1923, n. 2817.

**Validità delle decisioni emesse dalla Commissione superiore per l'accertamento e la liquidazione dei danni di guerra sedente in Venezia.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In forza dei poteri conferiti al Governo del Re con la legge 3 dicembre 1922, n. 1601;

Visto il testo unico delle disposizioni legislative portanti provvedimenti per il risarcimento dei danni di guerra, appro-

vato con decreto Luogotenenziale 27 marzo 1919, n. 426;
Visto il R. decreto 13 luglio 1919, n. 1236, portante modificazioni all'art. 30 del detto testo unico;
Visto la legge 10 dicembre 1922, n. 1722, portante modificazioni al citato R. decreto 13 luglio 1919, n. 1236;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze di concerto con quello per la giustizia e gli affari di culto;
Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Le decisioni emesse dalla Commissione superiore per l'accertamento e la liquidazione dei danni di guerra sedente in Venezia, sono valide con le sole firme del presidente e del relatore.
Il presente decreto entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Roma, addì 23 dicembre 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE' STEFANI — OVIGLIO.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 5 gennaio 1924.*
*Atti del Governo, registro 220, foglio 31.* — GRANATA.

REGIO DECRETO 21 ottobre 1923, n. 2819.
**Costituzione di sezioni elettorali politiche in provincia di Trento.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti i seguenti decreti del Commissario generale civile di Trento:
1° In data 18 gennaio 1921, col quale gli elettori politici del comune di Premione furono aggregati alla sezione elettorale di Villa Banale;
2° In data 25 gennaio 1921, col quale gli elettori politici dei comuni di Magras, Croviana ed Arnago furono aggregati alla sezione elettorale di Malè;
3° In data 18 gennaio 1921, col quale gli elettori politici di Sclemo e Seo furono costituiti in unica sezione elettorale con sede in Sclemo;
4° In data 21 gennaio 1921, col quale i comuni di Albes ed Eores furono costituiti in unica sezione elettorale con sede in Albes;
5° In data 30 gennaio 1921, col quale gli elettori politici del comune di Acereto furono aggregati alla sezione elettorale di Campo Tures;
6° In data 25 gennaio 1921, col quale i comuni di San Zeno e Casez, furono costituiti in unica sezione elettorale con sede in San Zeno;
Viste le seguenti proposte della Commissione provinciale elettorale di Trento:
1ª In data 30 aprile 1923 pel distacco da Villa Banale degli elettori di Premione i quali hanno raggiunto il numero di 102;
2ª In data 9 aprile 1923 pel distacco da Malè degli elettori politici di Magras e di Croviana, avendo questi raggiunto rispettivamente il numero di 101 e di 100, e pel distacco da Malè degli elettori di Arnago, che sono ancora in numero di 59 e loro aggregazione alla costituenda sezione di Magras per ragioni di più facile accesso a questo ultimo Comune;
3ª In data 11 maggio 1923 per la separazione degli elettori politici dei due comuni di Seo e di Sclemo che hanno raggiunto rispettivamente il numero di 115 e 112;
4ª In data 11 maggio 1923 per la separazione degli elettori dei due comuni di Albes ed Eores e loro costituzione in sezioni autonome, concorrendo per essi le due condizioni previste dal 3° comma dell'articolo 29 della legge eletorale politica, cioè di avere ciascuno più di 50 elettori (e ne hanno 78 e 97) ed esistendo tra di essi una distanza che richiede un viaggio da un'ora e mezzo a tre ore, ed essendo altresì collegati, non da una comoda strada, ma da un piccolo sentiero;
5ª In data 11 maggio 1923 pel distacco da Campo Tures degli elettori del comune di Acereto, i quali hanno raggiunto il numero di 106;
6ª In data 11 maggio 1923 pel trasporto della sede della sezione elettorale da San Zeno a Casez, avendo gli elettori di Casez raggiunto il numero di 107 ed avendo perciò il diritto di avere una sezione in Casez, mentre gli elettori di San Zeno sono in numero di 87;
Considerato che le suaccennate proposte furono adottate dalla Commissione provinciale elettorale di Trento d'ufficio, in base alle risultanze della revisione delle liste elettorali, all'infuori di quelle che riguardano i comuni di Malè, Croviana, Casez, Eores le cui commissioni elettorali deliberarono di conformità;
Ritenuta la possibilità di secondare tali proposte;
Visto l'art. 29 della legge elettorale politica, testo unico 2 settembre 1919, n. 1495;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono revocati i decreti suaccennati del Commissario generale civile di Trento, con i quali gli elettori politici del comune di Premione. furono aggregati a Villa Banale; quelli di Magras, Croviana ed Arnago a Malè; quelli di Sclemo a Seo; quelli di Albes ad Eores; quelli di Acereto a Campo Tures.

Art. 2.

Gli elettori politici del comune di Arnago sono aggregati al comune di Magras per costituire una sola sezione elettorale con sede in Magras.

Art. 3.

Gli elettori politici dei comuni di Casez e San Zeno sono costituiti in unica sezione elettorale con sede in Casez.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 21 ottobre 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 5 gennaio 1924.*
*Atti del Governo, registro 220, foglio 33.* — GRANATA.

REGIO DECRETO 21 ottobre 1923, n. 2820.

**Costituzione di sezioni elettorali politiche intercomunali in provincia di Pola.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione della Commissione provinciale elettorale di Pola, in data 16 agosto 1923, con la quale si propone di aggregare alla sezione elettorale politica di Primano gli elettori politici dei seguenti cinque comuni: Ratecevo in Monte, Ceglie, Berdo San Giovanni, Monte Chilovi, Smerie;

Viste le deliberazioni favorevoli delle Commissioni elettorali dei Comuni predetti;

Ritenuta la possibilità di accogliere le proposte anzidette, in quanto gli elettori politici del comune di Primano sono 125, mentre la costituenda sezione comprensiva dei sei Comuni ne conterrebbe complessivamente 440;

Veduto l'art. 29 della legge elettorale politica, testo unico 2 settembre 1919, n. 1495;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli elettori politici dei comuni di Ratecevo in Monte, Ceglie, Berdo San Giovanni, Monte Chilovi, Smerie, tutti della provincia di Pola, sono aggregati alla sezione elettorale di Primano, della stessa Provincia, per formare una sola sezione elettorale con sede in Primano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 21 ottobre 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 5 gennaio 1924.*
*Atti del Governo, registro 220, foglio 34.* — GRANATA.

REGIO DECRETO 16 dicembre 1923, n. 2845.

**Pagamento dei danni di guerra mediante titoli (obbligazioni delle Venezie).**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 10 maggio 1923, n. 968, concernente il pagamento dei danni di guerra mediante titoli;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto col Ministro per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le obbligazioni delle Venezie, create col R. decreto-legge 10 maggio 1923, n. 968, pel pagamento alla pari dei risarcimenti dei danni di guerra, a mente del testo unico 27 marzo 1919, n. 426, e delle modificazioni successive ad esso apportate, saranno inscritte nel Gran libro del debito pubblico, per serie del valore capitale di un miliardo ognuna.

Le serie verranno designate progressivamente coi numeri romani.

Esse saranno ad ogni effetto computate in numero di cinque, sino al definitivo accertamento dell'importo dei pagamenti da farsi.

L'ammortamento di tutte le serie avrà termine col 30 giugno 1948, a compimento del 25° anno dal 1° luglio 1923. Le serie emesse dopo la prima verranno estinte nel periodo di tempo che correrà dalla data di emissione di ognuna di esse al 30 giugno 1948. Per le serie di cui il primo sorteggio agli effetti dell'ammortamento avverrà nel maggio 1925 o successivamente, tale primo sorteggio comprenderà anche le quote di ammortamento relative agli anni precedenti.

L'emissione di ogni serie sarà autorizzata con decreto Reale, fatta eccezione della prima serie (serie I) la cui emissione viene autorizzata col presente decreto.

Art. 2.

L'interesse del 3.50 % netto da ogni imposta o tassa presente e futura, sarà pagato posticipato al 1° luglio e al 1° gennaio di ogni anno, fino al sorteggio dei titoli. Esso incomincerà a decorrere dal 1° luglio e dal 1° gennaio immediatamente precedente l'emissione del titolo.

Art. 3.

Tutte le serie delle obbligazioni concorreranno insieme per la durata di 10 anni, a partire dal 1° luglio 1923, ad un premio di un milione, da estrarsi nel mese di maggio di ciascun anno e da pagare a partire dal 1° luglio successivo.

Per la prima volta l'estrazione potrà aver luogo quando sarà compiuta l'emissione della prima serie, il premio sarà pagabile 30 giorni dopo l'estrazione.

Ogni serie concorrerà, inoltre, annualmente, per un decennio, a partire dal 1° luglio 1923 ai premi stabiliti dall'annessa tabella, vista d'ordine Nostro dal Ministro per le finanze, da estrarsi pure nel mese di maggio di ciascun anno e da pagarsi il 1° di luglio successivo.

Il sorteggio del milione sarà fatto congiuntamente per tutte le serie. A tale effetto, anno per anno verrà, anzitutto, sorteggiata la serie destinata a concorrere al premio; poscia, fra le cartelle della serie prescelta, si procederà al sorteggio della cartella cui il premio dovrà assegnarsi.

Se la serie estratta non risulti emessa, l'assegnazione del premio di un milione verrà rinviata all'anno seguente, nel quale, in luogo di un solo premio di un milione, verranno sorteggiati due premi di tale ammontare, sempre col sistema suindicato.

In caso di estrazione di iscrizioni unitarie divise in summultipli, il premio sarà pagato per quinti ai portatori dei summultipli.

Concorreranno ai premi soltanto le cartelle non estratte per rimborso graduale del prestito, fino alla data dell'estrazione.

I premi saranno esenti da ogni imposta e tassa presente e futura.

Le altre modalità e norme per il sorteggio dei premi saranno stabilite con decreto del Ministro per le finanze.

Art. 4.

Le obbligazioni avranno una numerazione continuativa, unica per le iscrizioni unitarie di tutte le serie, e saranno rappresentate da titoli al portatore.

I titoli al portatore saranno del taglio unitario di L. 500 di capitale nominale.

Potranno emettersi titoli da L. 1,000, 2,500, 10,000, 25,000 e 50,000 che raggruppino rispettivamente 2, 5, 20, 50 e 100 obbligazioni.

Potranno emettersi anche summultipli delle iscrizioni unitarie in guisa che ad ogni iscrizione corrisponda un summultiplo del valore di L. 100 e due del valore di L. 200 ognuno.

I summultipli porteranno il numero dell'iscrizione alla quale si riferiscono con la lettera *A)* per quello di L. 100 e con le lettere *B)* e *C)* per quelli da L. 200.

E' ammesso il tramutamento dei titoli al portatore in certificati nominativi, i quali potranno anche comprendere più titoli di valore diverso unitari summultipli o multipli con un massimo di 40 titoli per ciascun certificato.

Nei titoli nominativi, che avranno una propria numerazione ordinale, saranno riportati i numeri ed il valore delle obbligazioni che rappresentano. Essi verranno ridotti in caso di estrazione parziale delle obbligazioni medesime. Potranno anche essere emessi libretti nominativi speciali, ai termini degli articoli 147 e 148 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 98, sul Debito pubblico.

Art. 5.

Le singole serie del prestito saranno estinte per sorteggio annuale da eseguirsi nel mese di maggio di ciascun anno in base allo unito piano di ammortamento, visto d'ordine Nostro dal Ministro per le finanze. I titoli sorteggiati saranno rimborsati a far tempo dal 1° luglio successivo.

Il sorteggio avrà luogo per gruppi di 100 obbligazioni unitarie. Le norme e le modalità per l'estrazione e per il rimborso dei titoli agli effetti dell'ammortamento, saranno stabilite con decreti del Ministro per le finanze, nei quali sarà determinata la quantità dei titoli unitari, summultipli e multipli compresi in ogni serie.

Nel primo anno di emissione di ogni serie l'estrazione dei premi speciali di cui al 2° comma dell'art. 3 ed il sorteggio dei titoli da rimborsare, saranno rinviati a collocamento completo delle obbligazioni della serie medesima.

Il pagamento degli interessi dei premi e dei titoli sorteggiati è eseguito soltanto nel Regno.

Art. 6.

Le obbligazioni delle Venezie sono equiparate ai titoli del Debito pubblico per quanto concerne i depositi di qualsiasi natura, gli impieghi stabiliti dalle eggi e dai regolamenti, gli investimenti dei capitali dei minori, degli incapaci e degli Enti di varia natura.

Il riscontro da esercitarsi dalla Corte dei conti sulla emissione delle obbligazioni verrà fatto in modo analogo a quello della Corte stessa in materia di titoli del Debito pubblico, salvo per quanto riguarda il collocamento dei titoli in pagamento del risarcimento dei danni di guerra, nel quale caso il riscontro verrà eseguito in sede di esame dei rendi conti concernenti i risarcimenti medesimi.

Art. 7.

Il ritiro dalla circolazione, mediante consegna di titoli definitivi, dei certificati provvisori creati in rappresentanza delle obbligazioni delle Venezie con decreto Ministeriale 27 maggio 1923, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 giugno 1923, n. 129, avrà luogo nei modi indicati nel decreto stesso e con decorrenza dei titoli definitivi dal 1° luglio 1923.

Art. 8.

Il pagamento dei danni di guerra avrà luogo, di regola, mediante consegne ai danneggiati di obbligazioni delle Venezie calcolate alla pari e colla cedola del semestre in corso all'atto della consegua dei titoli.

Le Intendenze di finanza emetteranno buoni su mandati a disposizione sui capitoli 451 e 452 dello stato di previsione per la spesa dell'esercizio 1923-24 del Ministero delle finanze e sui corrispondenti capitoli dello stato di previsione della spesa per gli esercizi futuri.

I pagamenti e gli indennizzi per danni inferiori a L. 500 saranno fatti in contanti. Saranno pure pagati in contanti i risarcimenti riguardanti i fabbricati siti nei territori annessi al Regno in virtù dei trattati di San Germano e di Rapallo, quando la ricostruzione sia stata ultimata e regolarmente denunziata all'Intendenza di finanza prima del 13 maggio 1923, e siano stati corrisposti acconti sulle indennità liquidate.

Le frazioni d'indennità inferiori a L. 100 saranno pagate in contanti.

Le Intendenze di finanza, nelle proprie scritture, terranno in evidenza quale parte dei buoni sia stata resa pagabile mediante obbligazioni delle Venezie.

Art. 9.

Le Delegazioni del tesoro, nell'ammettere a pagamento i buoni per risarcimento dei danni di guerra, ordineranno per la parte da pagare mediante obbligazioni, la consegna dei titoli ed il rilascio di quietanza di entrata con imputazione al capitolo 194 *bis* dello stato di previsione dell'entrata dell'esercizio 1923-24, e al corrispondente capitolo dello stato di previsione della entrata degli esercizi futuri.

Le commutazioni in quietanza di entrata potranno aver luogo giorno per giorno comprendendo in unica quietanza tutti i buoni pagati in quel giorno.

I buoni pagati e quietanzati dagli interessati per lo intero importo, figureranno, in contabilità, come se fossero stati soddisfatti in denaro.

Art. 10.

La consegna delle obbligazioni delle Venezie ai danneggiati residenti fuori del capoluogo di Provincia, potrà essere affidata ad istituti di credito alle condizioni e colle modalità da stabilirsi con decreto Ministeriale.

Art. 11.

Le obbligazioni delle Venezie, da consegnarsi ai danneggiati di guerra ai termini dei precedenti articoli 7, 8 e 9, verranno somministrate, alle sezioni di Regia tesoreria, dalla Direzione generale del Debito pubblico su richieste che le Intendenze di finanza predisporranno in base a una previsione approssimativa dei titoli occorrenti al pagamento dei danni e alla sostituzione dei certificati provvisori.

Le sezioni di Regia tesoreria produrranno, a fine di ogni semestre alla Direzione generale del Debito pubblico il rendiconto dei titoli avuti in dotazione.

Dal rendiconto dovranno risultare, al carico, i quantitativi dei titoli somministrati con ordini di spedizione mod. 206 g. e, allo scarico, i quantitativi di quelli consegnati ai danneggiati.

La erogazione dei titoli sarà giustificata con gli ordini di scarico che le Delegazioni del tesoro emetterranno giornalmente e che intesteranno al capo della sezione di Regia tesoreria. Le cedole, eventualmente staccate all'atto della consegna, in applicazione al comma 1° dell'art. 8, saranno an-

nullate e poste a corredo dei suddetti ordini, dai quali dovrà anche risultare il numero e l'importo delle quietanze di entrata rilasciate per la contabilizzazione delle consegne stesse.

Se i titoli siano consegnati agli interessati dietro ritiro dei certificati provvisori, agli ordini di scarico, intestati come sopra, dovranno essere alligati i certificati provvisori ritirati dalla circolazione e girati al capo della sezione di Regia tesoreria.

Art. 12.

Le anticipazioni fatte ai danneggiati in danaro e in natura, prima dell'entrata in vigore del R. decreto-legge 10 maggio 1923, n. 968, e, cioè, prima del 13 di detto mese, si detrarranno, nel loro effettivo ammonotare, dalla indennità liquidata, ed il residuo verrà soddisfatto nei modi indicati negli articoli precedenti.

Pari trattamento sarà fatto alle anticipazioni relative ai fabbricati in costruzione ovvero già ultimati nei territori annessi in base ai trattati di San Germano e di Rapallo, se le anticipazioni medesime provengano dai fondi concessi agli istituti anticipatori a tutto il mese di maggio 1923, ancorchè abbiano avuto luogo dopo il 13 maggio 1923.

L'importo delle anticipazioni se fatta dagli istituti anticipatori con i mezzi forniti dallo Stato sarà accreditato dagli istituti a favore del danneggiato e gli istituti predetti, a loro volta, saranno accreditati verso il Tesoro.

Se l'anticipazione non trovi capienza nell'indennizzo, l'istituto anticipatore risponderà verso il Tesoro della eventuale eccedenza.

Art. 13.

Le anticipazioni che eventualmente fossero fatte a partire dal 13 maggio 1923, verranno detratte dalla indennità di risarcimento dei danni di guerra al momento del pagamento della indennità medesima, venendo, a tale effetto, computate in un ammontare pari al valore nominale delle obbligazioni delle Venezie che colla somma rappresentata dalle anticipazioni stesse si potrebbero acquistare al corso della borsa di Roma del terzo giorno che precede quello in cui le Intendenze di finanza provvederanno alla emissione dei buoni di saldo dell'indennizzo. La indennità residua, dopo tale detrazione, sarà soddisfatta al danneggiato nei modi indicati nel precedente articolo 8.

L'indennizzato, peraltro, avrà facoltà di farsi consegnare dallo Stato obbligazioni delle Venezie per l'anzidetto ammontare nominale, versando in tesoreria la somma effettivamente avuta in anticipazione, sempre quando di tale facoltà si avvalga entro dieci giorni dal pagamento del saldo. In tal caso gli interessi sulle obbligazioni incominceranno a decorrere dal semestre successivo a quello di consegna dei titoli ed allo interessato spetterà il prorata dal giorno del versamento in tesoreria della somma rappresentante l'anticipazione alla fine del semestre in corso.

Gli istituti anticipatori, nell'indicare agli uffici finanziari gli anticipi concessi dovranno sempre specificare se gli anticipi stessi siano stati versati ai danneggiati prima o dopo il 13 maggio predetto.

Art. 14.

Per i fabbricati nei territori annessi, non previsti nel 3° comma e nel 2° comma rispettivamente dei precedenti articoli 8 e 12, gli istituti anticipatori potranno accordare speciali anticipazioni, sino all'80 % del valore nominale delle obbligazioni delle Venezie, che potranno prorogarsi fino alla estrazione dei titoli corrispondenti.

In tutti i casi i danneggiati dovranno impegnarsi con congrua garanzia a corrispondere al Tesoro gli interessi al saggio ufficiale dello sconto, oltre la provvigione da determinarsi in appresso a favore dell'istituto sovventore. Sino alla emanazione delle norme esecutive di questo articolo, non dovranno essere consegnate le obbligazioni delle Venezie, nei casi di cui al precedente comma di questo articolo.

In ogni caso il danneggiato, dietro versamento in tesoreria di una somma corrispondente a quella avuta in anticipazione e regolarizzazione degli interessi dovuti allo Stato ed all'istituto anticipatore, potrà ottenere la consegna delle obbligazioni con decorrenza dal semestre successivo, salvo il prorato degli interessi dal giorno del versamento alla fine del semestre corrente.

Art. 15.

Le operazioni, di cui al 3° comma dell'art. 8, al 2° comma dell'art. 12 ed al precedente art. 14, dovranno dagli istituti anticipatori essere notificate alla Intendenza di finanza giornalmente con elenchi speciali per ognuna delle tre categorie di anticipazione.

Art. 16.

Se il danneggiato risulti debitore verso l'istituto anticipatore per interessi, accessori e spese e sempre quando non sarà possibile soddisfare tali debiti con la frazione di 100 da pagare in contanti, potrà essere consegnato all'istituto anticipatore un congruo numero di cedole dei titoli spettanti al danneggiato riflettenti il semestre in corso scontate al 3.50 % al giorno di emissione del buono.

Qualora coi pagamenti di cui al precedente comma non si estingua il debito per interessi, accessori e spese dovuti allo istituto anticipatore, per la differenza potrà eseguirsi un ulteriore pagamento in contanti per tante centinaia di lire quante ne occorrano per comprendere la differenza suddetta, purchè non si ecceda la somma di L. 500.

Art. 17.

Nei casi di cui al precedente art. 16, se coi mezzi ivi indicati non si estingue il credito dell'istituto anticipatore per interessi, accessori e spese, oppure l'istituto stesso risulti creditore per anticipazioni sui danni di guerra fatte con danaro non proveniente dal Tesoro, non si farà luogo alla consegna delle cedole del semestre in corso e di un ulteriore pagamento in contanti non eccedente le L. 500, sibbene una congrua parte delle obbligazioni sarà data in pegno all'istituto a garanzia del suo credito. Per i titoli da consegnarsi in pegno l'Intendenza di finanza emetterà un buono separato con la annotazione « Esigibile con quietanza dell'istituto . . . . . . quale pignoratario dei ttioli a garanzia del suo credito di L. . . . . . . per . . . . ».

Gli interessi delle obbligazioni costituite in pegno in base a questo articolo, incominceranno a decorrere dal semestre in corso alla consegna dei titoli stessi e saranno accreditati al danneggiato dall'istituto anticipatore.

Art. 18.

Sono pagati in contanti agli istituti di credito fondiario:

*a*) il contributo del 2 % d'interessi sui mutui di cui al

2° comma dell'art. 9 del testo unico 27 marzo 1919, n. 426, ed all'art. 3 del decreto-legge Luogotenenziale 22 giugno 1919, n. 1242;

*b*) il contributo del 2 % di interessi sui mutui di cui all'art. 3 del R. decreto-legge 21 dicembre 1922, n. 1834;

*c*) le annualità di indennizzi delegati ai sensi dell'art. 8 del decreto-legge Luogotenenziale 22 giugno 1919, n. 1252, e del R. decreto-legge 8 giugno 1920, n. 861, purchè la delegazione sia stata notificata all'Amministrazione finanziaria prima del 13 maggio 1923, data di entrata in vigore del R. decreto-legge 10 maggio 1923, n. 968;

*d*) gli accessori (importo di ricchezza mobile e diritti erariali) sui mutui contratti ai termini del decreto-legge Luogotenenziale 22 giugno 1919, n. 1242, e dell'articolo 2 del R. decreto-legge 21 dicembre 1922, n. 1834.

Non sono più ammessi mutui fondiari con delegazione di indennità di risarcimento in base al decreto-legge Luogotenenziale 22 giugno 1919, n. 1242, ed al R. decreto-legge 8 giugno 1920, n. 861.

Art. 19.

Nei casi previsti alla lettera *b*) dell'art. 12 del testo unico 27 marzo 1919, n. 426, i titoli che rappresentano l'importo delle indennità, ove non possano essere consegnati senz'altro agli interessati, saranno, a cura dell'intendente di finanza, depositati alla Cassa dei depositi e prestiti a favore degli aventi diritto al cui nome potranno anche essere tramutati.

Art. 20.

I risarcimenti per danni di guerra subìti dagli Enti pubblici previsti nell'art. 36 del testo unico 27 marzo 1919, n. 426, nel decreto Luogotenenziale 8 giugno, n. 925, e successive modificazioni, nel regolamento approvato con R. decreto 1° settembre 1920, n. 1524, e nel R. decreto 5 ottobre 1921, n. 1569, saranno pagati in denaro se siano soggetti a reimpiego a giudizio del Commissariato di Treviso e dei Comitati esistenti presso le Prefetture di Trieste e di Trento incaricati di effettuarne la liquidazione di pagamento. Ove non debbano essere reimpiegati, il pagamento avverrà in obbligazioni delle Venezie ed i relativi ordini saranno, in analogia a quanto dispone il precedente art. 9, resi commutabili in quietanze di entrata. Le obbligazioni delle Venezie saranno tramutate al nome dell'Ente danneggiato.

Art. 21.

Il Nostro Ministro, Segretario di Stato per le finanze, è incaricato dell'esecuzione di questo decreto che entrerà in vigore dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 dicembre 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE' STEFANI — CORBINO.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 7 gennaio 1924.*
*Atti del Governo, registro 220, foglio 59.* — GRANATA.

TABELLA N. 1.

*Premi annuali assegnati a ciascuna serie di obbligazioni rappresentate da titoli per un miliardo di lire di capitale nominale e da estrarre nel primo decennio di ammortamento del prestito del mese di maggio con pagamento nel 1° luglio successivo.*

1. — Un premio da . . . . . . . . L. 100,000
2. — Cinque premi da . . . . . . . » 10,000
3. — Dieci premi da . . . . . . . » 5,000
4. — Cento premi da . . . . . . . » 1,000

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
*Il Ministro per le finanze*:
DE' STEFANI.

TABELLA N. 2.

*Piano di ammortamento di 2 milioni di obbligazioni da L 500 ciascuna fruttanti l'interesse annuo posticipato del 3.50 % ed estinguibili al nominale al 1° luglio di ciascun anno; mediante sorteggio da farsi nel mese di maggio.*

| Anni | Numero | Importo |
|---|---|---|
| 1 | 51,300 | 25,650,000 |
| 2 | 53,100 | 26,550,000 |
| 3 | 55,000 | 27,500,000 |
| 4 | 57,000 | 28,500,000 |
| 5 | 58.900 | 29.450,000 |
| 6 | 61.000 | 30,500,000 |
| 7 | 63.100 | 31,550,000 |
| 8 | 65,300 | 32,650,000 |
| 9 | 67,600 | 33.800,000 |
| 10 | 70,000 | 35,000,000 |
| 11 | 72,400 | 36,200,000 |
| 12 | 75,000 | 37,500,000 |
| 13 | 77,600 | 38,800,000 |
| 14 | 80,300 | 40,150,000 |
| 15 | 83,100 | 41,550,000 |
| 16 | 86.000 | 43,000,000 |
| 17 | 89.100 | 44.550,000 |
| 18 | 92.100 | 46,050,000 |
| 19 | 95,400 | 47,700,000 |
| 20 | 98, .00 | 49,350,000 |
| 21 | 102,200 | 51,100,000 |
| 22 | 105,700 | 52,850,000 |
| 23 | 109,500 | 54,750.000 |
| 24 | 113,200 | 56,600,000 |
| 25 | 117,400 | 58,700,000 |
| | 2,000,000 | 1,000,000,000 |

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
*Il Ministro per le finanze*:
DE' STEFANI.

REGIO DECRETO 12 dicembre 1923, n. 2846.
**Istituzione di uffici del Genio civile nelle nuove Provincie.**

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 25 marzo 1923, n. 913, che estende la legislazione sui lavori pubblici ai territori annessi con le leggi 26 settembre 1920, n. 1322, e 19 dicembre 1920, n. 1778;

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento del corpo Reale del Genio civile, approvato con R. decreto 3 settembre 1906, n. 522, ed il regolamento pel servizio del Genio civile approvato con R. decreto 13 dicembre 1894, n. 568;

Viste le leggi 5 maggio 1907, n. 257, e 13 luglio 1911, n. 774, sul magistrato alle acque per le provincie Venete e di Mantova;

Ritenuta la necessità di provvedere all'organizzazione dei servizi tecnici dipendenti dall'Amministrazione dei lavori pubblici negli anzidetti territori annessi in conformità all'ordinamento vigente nel Regno;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto col Presidente del Consiglio Ministro Segretario di Stato per l'interno e col Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A decorrere dal 1° gennaio 1924 sono istituiti i seguenti uffici del Genio civile:

a) Un ufficio del Genio civile in Trento con l'incarico di provvedere a tutto quanto riguarda le opere pubbliche statali nella provincia di Trento, compreso il servizio delle riparazioni dei danni di guerra anche nei cessati distretti giudiziari di Ampezzo e Livinallongo ora aggregati alla provincia di Belluno.

Alla dipendenza di detto ufficio è istituita una sezione distaccata in Bolzano per i servizi riguardanti i lavori pubblici in quel circondario.

b) Un ufficio del Genio civile per il servizio generale in Trieste con l'incarico di provvedere a tutto quanto concerne le opere pubbliche statali, escluso il servizio marittimo, nelle provincie di Trieste e dell'Istria.

Detto ufficio avrà una sezione distaccata a Pola per le opere nella provincia dell'Istria.

c) Un ufficio del Genio civile in Trieste per il servizio marittimo nelle provincie di Trieste, dell'Istria e di Zara.

Alla dipendenza di detto ufficio è istituita una sezione distaccata in Zara, la quale dovrà altresì provvedere al servizio generale di quella Provincia.

d) Una sezione autonoma del Genio civile in Gorizia con l'incarico di provvedere al solo servizio delle ricostruzioni dei danni di guerra nei circondari di Idria, di Gorizia, e Gradisca della provincia del Friuli, e nelle provincie di Trieste e dell'Istria.

Art. 2.

Con la stessa decorrenza su indicata sono soppressi l'ufficio lavori pubblici di Trento, il dipartimento tecnico della Venezia Giulia, l'ufficio delle ricostruzioni di Gorizia e relative sezioni autonome dislocate.

Tutte le attribuzioni di competenza del Ministero dei lavori pubblici già disimpegnate dal Governo marittimo di Trieste sono devolute all'ufficio del Genio civile istituito col comma c) dell'art. 1 del presente decreto.

Art. 3.

La competenza del magistrato alle acque per le provincie Venete e di Mantova è estesa anche ai circondari di Idria, Gorizia e Gradisca formanti parte della provincia del Friuli.

Il servizio generale stradale per detti circondari è assegnato all'ufficio del Genio civile di Udine.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CARNAZZA — DE' STEFANI.

*Visto, il Guardasigilli*: OVIGLIO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 8 gennaio 1924.*
*Atti del Governo, registro 220, foglio 60.* — GRANATA.

---

REGIO DECRETO 23 dicembre 1923, n. 2855.

**Proroga del termine fissato per la presentazione alla Corte dei conti dei rendiconti relativi a talune gestioni fuori bilancio.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 22 gennaio 1920, n. 135, che reca disposizioni sull'obbligo della presentazione alla Corte dei conti dei rendiconti delle gestioni fuori bilancio di carattere straordinario;

Visti i Regi decreti 27 ottobre 1922, nn. 1810 e 1812, concernenti la resa dei conti delle gestioni fuori bilancio del traffico marittimo e dei combustibili nazionali;

Visto il R. decreto 26 aprile 1923, n. 1124, che proroga al 31 dicembre 1923 i termini fissati per la presentazione di taluno dei rendiconti predetti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il termine del 31 dicembre 1923, fissato col R. decreto 26 aprile 1923, n. 1124, per la presentazione alla Corte dei conti dei rendiconti relativi a talune gestioni fuori bilancio di carattere straordinario, è prorogato al 30 giugno 1924, per quei rendiconti che non siano prodotti alla Corte stessa entro il termine anzidetto.

Art. 2.

I conti generali riassuntivi per l'amministrazione dei combustibili nazionali debbono essere presentati alla Corte dei conti non oltre il 31 dicembre 1924.

I conti predetti debbono rendere la situazione generale delle attività e delle passività dell'azienda. I relativi documenti giustificativi sono costituiti da tutti gli atti e documenti in base ai quali fu eseguita la liquidazione delle entrate e delle spese o ebbe luogo un movimento di carico e scarico di materie.

Art. 3.

Entro il 31 dicembre 1924 l'Amministrazione del traffico marittimo presenterà alla Corte dei conti il rendiconto generale degli introiti e delle spese effettuate in dipendenza della gestione, corredato dalle quietanze di tesoreria e dai documenti giustificativi delle spese.

Al detto rendiconto saranno anche uniti i seguenti allegati speciali:

a) conto delle spese per viaggi dei transatlantici;

b) conto delle spese per noleggio biennale dei piroscafi;

c) conto delle spese per i servizi marittimi sovvenzionati;

d) conto delle spese per il servizio speciale « Esercizio navigazione di Stato » relativamente al periodo 1° gennaio 1920-30 giugno 1921;

e) conto riassuntivo dei pagamenti fatti dalla delegazione di Londra e dall'ufficio trasporti di New-York;

f) conto dei debitori e creditori;

g) estratto del conto corrente con la Banca d'Italia per il servizio di cassa da essa effettuato nei casi di urgenza;

h) conto delle ritenute effettuate a carico di terzi per anticipazioni ricevute, e indicazioni dei corrispondenti ricuperi.

Art. 4.

Sono abrogati il R. decreto 27 ottobre 1922, n. 1810, gli articoli 6, 7 e 8 del R. decreto 27 ottobre 1922, n. 1812, ed è altresì abrogata ogni altra disposizione contraria al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 dicembre 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 9 gennaio 1924.*
*Atti del Governo, registro 220, foglio 69.* — GRANATA.

---

RELAZIONE E REGIO DECRETO 23 dicembre 1923, n. 2853.

**23ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste, stanziato nel bilancio del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1923-24.**

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per le finanze, a S. M. il Re, in udienza del 23 dicembre 1923, sul decreto che autorizza una 23ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste, stanziato nel bilancio del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1923-24.

MAESTÀ,

Ho l'onore di sottoporre alla Augusta sanzione della Maestà Vostra il seguente schema di decreto col quale, in base alle facoltà consentite dall'art. 42 delle nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato, approvate con R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, si provvede ad aumentare di L. 10,000, in vista di sopravvenute necessità inderogabili, lo stanziamento per spese casuali inscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero della istruzione, per l'esercizio finanziario 1923-24, autorizzando il prelevamento della somma stessa dal fondo di riserva per le spese impreviste.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 42 delle nuove disposizioni sull'amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvate con R decreto 18 novembre 1923, n. 2440;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto in L. 15,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1923-24 in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in lire 9,404,431.67 rimane disponibile la somma di L. 5,595 568.33;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 348 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1923-24, è autorizzata una 23ª prelevazione nella somma di L. 10,000 da assegnare al capitolo n. 20: « Spese casuali » dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario medesimo.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 dicembre 1923.

VITTORIO EMANUELE.

A. DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 9 gennaio 1924.*
*Atti del Governo, registro 220, foglio 68.* — GRANATA

---

RELAZIONE E REGIO DECRETO 23 dicembre 1923, n. 2854.

**24ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste, stanziato nel bilancio del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1923-24.**

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per le finanze, a S. M. il Re, in udienza del 23 dicembre 1923, sul decreto che autorizza una 24ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste, stanziato nel bilancio del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1923-24.

MAESTÀ,

In seguito all'esonero dal servizio ed al collocamento a riposo di taluni magistrati si rende necessaria una maggiore disponibilità per concessione di sussidi a carico del bilancio del Ministero della giustizia, nei casi in cui ricorrano speciali circostanze giustificative.

L'unito schema di decreto, che il riferente si onora di sottoporre alla Augusta sanzione della Maestà Vostra, autorizza, in base alle facoltà di cui all'art. 42 delle nuove disposizioni sulla contabilità generale dello Stato approvate con R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, il prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste della somma di L. 50,000 la quale viene assegnata in aumento del capitolo n. 13 dello stato di previsione del Ministero predetto.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 42 delle nuove disposizioni sull'Amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvate con R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto in L. 15,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1923-24, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in lire 9,414,431.67 rimane disponibile la somma di L. 5,585,568.33;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 348 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1923-24, è au-

torizzata una 24ª prelevazione nella somma di L. 50,000, da assegnare a favore del Cap. n. 13: « Sussidi al personale in attività di servizio », dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia e degli affari di culto per l'esercizio finanziario stesso.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 dicembre 1923.

VITTORIO EMANUELE.

A. DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 9 gennaio 1924.*
*Atti del Governo, registro 220, foglio 67.* — GRANATA.

---

REGIO DECRETO-LEGGE 30 dicembre 1923, n. 2856.

**Maggiori assegnazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio 1923-24, per spese concernenti la pubblica sicurezza.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 17 giugno 1923, n. 1263;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze di concerto col Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro per l'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli stanziamenti dei sottonotati capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1923-24, sono aumentati della somma per ciascuno di essi indicata:

| | | |
|---|---|---|
| Cap. n. 12. Indennità di missione, ecc. . . | L. | 800,000 |
| Cap. n. 15. Premi di operosità e di rendimento, ecc. . . . . . . . . . . . . . | » | 80,000 |
| Cap. n. 82. Spesa per trasferte ai funzionari, ecc. . . . . . . . . . . . . . . | » | 250,000 |
| Cap. n. 87. (Modificata la denominazione) Visite fiscali al personale di pubblica sicurezza nell'interesse del servizio - Servizio sanitario di questura . . . . . . . . . . . . . . | » | 50,000 |
| Cap. n. 89. Fitto di locali per caserme di Reali carabinieri, ecc. . . . . . . . . | » | 2,500,000 |
| Cap. 91. Casermaggio pei Reali carabinieri, ecc. . . . . . . . . . . . . . | » | 9,500,000 |
| Cap. n. 94. Indennità di via e trasporto d'indigenti, ecc. . . . . . . . . . . . | » | 400,000 |
| Cap. n. 100. Indennità e retribuzioni per servizi telegrafici, ecc. . . . . . . . . . . | » | 150,000 |
| | L. | 13,730,000 |

Questo decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
*Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 9 gennaio 1924.*
*Atti del Governo, registro 220, foglio 71.* — GRANATA.

---

RELAZIONE E REGIO DECRETO 3 gennaio 1924, n. 2.

**25ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste stanziato nel bilancio del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1923-24.**

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per le finanze, a S. M. il Re, in udienza del 3 gennaio 1924, sul decreto che autorizza una 25ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste, stanziato nel bilancio del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1923-24.

MAESTA',

Nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1923-24 si rende necessario inscrivere lo stanziamento di fondi per il pagamento di competenze spettanti a personale collocato fuori ruolo.

Del pari, nel bilancio medesimo, occorre far luogo ad apposita assegnazione per il pagamento di impegni, riferibili agli esercizi finanziari 1921-22 e 1922-23, accertati per spese d'ufficio della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Attesa l'imprevedibilità delle spese in questione, col seguente schema di decreto, che il riferente si onora sottoporre alla Augusta sanzione della Maestà Vostra, si provvede, in base alle facoltà previste dall'art. 42 delle nuove disposizioni sulla amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato, approvate con Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, ad autorizzare il prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste della somma di complessive L. 41,674.30, da assegnarsi nel bilancio del Ministero predetto ai fini accennati.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 42 delle nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato, approvate con R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440;
Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto in L. 15,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1923-24, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in lire 9,464,431.67 rimane disponibile la somma di L. 5,535,568.33;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 348 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1923-24, è autorizzata una 25ª prelevazione nella somma di L. 41,674.30

da assegnare ripartitamente ai seguenti capitoli dello stato di previsione medesimo:

Cap. n. 463-*bis* A (nuovo): « Personale fuori ruolo del Ministero » . . . . . . L. 19,100.—

Sotto la nuova rubrica: « Maggiori spese degli esercizi precedenti »: Cap. n. 484-*ter* (nuovo): « Maggiore assegnazione pel saldo di spese residue accertate a carico dei capitoli numeri 59 dell'esercizio 1921-22 e 55 dell'esercizio 1922-23: « Spese d'ufficio della Presidenza del Consiglio dei Ministri » L. 22,574.30

L. 41,674.30

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 gennaio 1924.

VITTORIO EMANUELE.

A. DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 5 gennaio 1924.*
*Atti del Governo, registro 220, foglio 28.* — GRANATA.

---

REGIO DECRETO-LEGGE 3 gennaio 1924, n. 4.

**Autorizzazione di spesa per la partecipazine dell'Italia alla Esposizione internazionale di arti decorative a Parigi.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato *ad interim* per gli affari esteri, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per le finanze, per la pubblica istruzione e per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' autorizzata la spesa di L. 5,500.000 per la partecipazione dell'Italia all'Esposizione internazionale di arte decorativa a Parigi.

Detta somma sarà stanziata in apposito capitolo della parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri, per il corrente esercizio finanziario.

Art. 2.

La somma di cui al precedente articolo sarà corrisposta a favore del Regio commissario generale per la Esposizione predetta, con quietanza di lui medesimo ovvero di un suo legale procuratore. Della somma ricevuta il Regio commissario generale renderà conto in via amministrativa.

Art. 3.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge e avrà vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 gennaio 1924.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE' STEFANI — GENTILE — CORBINO.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
*Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 9 gennaio 1924.*
*Atti del Governo, registro 220, foglio 70.* — GRANATA.

---

REGIO DECRETO 9 dicembre 1923, n. 2741.

**Modificazione allo statuto del Monte frumentario di Calatafimi.**

N. 2741 R. decreto 9 novembre 1923, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, vengono apportat modificazioni al vigente statuto del Monte frumentario di Calatafimi.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 28 dicembre 1923.*

---

REGIO DECRETO 6 dicembre 1923, n. 2743.

**Erezione in Ente morale della società ginnastica « Roma », con sede in Roma.**

N. 2743. R. decreto 6 dicembre 1923, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Società ginnastica « Roma », con sede in Roma, viene eretta in Ente morale.

Visto, *il Guardasigilli*: OVIGLIO.
*Registrato alla Corte dei conti, addì 28 dicembre 1923.*

---

RELAZIONI e REGI DECRETI:

**Proroga di poteri dei Commissari straordinari di Terranova di Sicilia e di Sant'Angelo di Brolo**

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a S. M. il Re, in udienza del 27 dicembre 1923, sul decreto che proroga i poteri del Commissario straordinario di Terranova di Sicilia.

SIRE,

Mi onoro sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del Regio commissario del comune di Terranova di Sicilia per dar modo all'a gestione straordinaria di completare la sistemazione della finanza e dei pubblici servizi e non ravvisandosi, d'altronde, conveniente, attesa la situazione dei partiti locali, di indire subito le elezioni per la ricostituzione della normale rappresentanza.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto in data 2 settembre 1923, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Terranova di Sicilia, in provincia di Caltanissetta;

Veduta la legge comunale e provinciale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Terranova di Sicilia, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 27 dicembre 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

---

**Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a S. M. il Re, in udienza del 23 dicembre 1923, sul decreto che proroga i poteri del Commissario straordinario di Sant'Angelo di Brolo (Messina).**

SIRE,

Mi onoro sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del Regio commissario del comune di Sant'Angelo di Brolo, per dar modo alla gestione straordinaria di completare la sistemazione della finanza e dei pubblici servizi, e non ravvisandosi, d'altronde, conveniente, attesa la situazione dei partiti locali, di indire subito le elezioni per la ricostituzione della normale rappresentanza.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto in data 2 settembre 1923, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Sant'Angelo di Brolo in provincia di Messina;

Veduta la legge comunale e provinciale, nonchè il testo unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908, approvato con decreto Luogotenenziale 19 agosto 1917, n. 1399;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Sant'Angelo di Brolo è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì, 23 dicembre 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

---

DECRETO MINISTERIALE 7 dicembre 1923.
**Proroga di validità dei biglietti della Compagnia internazionale delle carrozze a letti.**

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto Reale 9 ottobre 1919, n. 2159;

Decreta:

*Articolo unico.*

L'art. 1 del decreto Ministeriale 31 dicembre 1919, relativo alle modalità per rendere intrasmissibili i biglietti per l'occupazione dei posti nelle carrozze a letto, è modificato come segue:

Art. 1. — All'atto della prenotazione dei posti presso le agenzie e gli uffici di vendita della Compagnia internazionale delle carrozze a letti, deve essere dichiarato il nome e cognome della persona dalla quale il posto sarà occupato.

In nessun caso è ammessa la sostituzione del titolare del biglietto con altro viaggiatore. La proroga della validità del biglietto stesso è consentita solo quando la richiesta venga fatta dall'interessato alle agenzie e agli uffici della C. I. C. L. almeno 24 ore prima del giorno di partenza indicato nel biglietto.

Roma, addì 7 dicembre 1923.

*Il Ministro*: CARNAZZA.

---

DECRETI MINISTERIALI 21 dicembre 1923.
**Inibizione di riacquisto della cittadinanza italiana.**

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ritenuto che il signor Enrico Pietro Paolo Zanardi, nato a Piovera (prov. di Alessandria), il 24 giugno 1874 da Eugenio e da Maria Boccaleri, trovasi in via di riacquistare, a norma dell'art. 9, n. 3, della legge 13 giugno 1912, n. 555, la cittadinanza italiana da lui perduta ai sensi dell'art. 8, n. 1 della legge anzidetta;

Ritenuto che gravi ragioni consigliano di inibire al predetto signor Enrico Zanardi il riacquisto della cittadinanza italiana;

Veduto il parere in data 12 dicembre 1923 del Consiglio di Stato (sezione 1ª), le cui considerazioni s'intendono riportate nel presente decreto;

Veduto l'art. 9 della legge summenzionata e l'art. 7 del relativo regolamento approvato con R. decreto 2 agosto 1912, n. 949;

Decreta:

E' inibito al predetto signor Enrico Pietro Paolo Zanardi il riacquisto della cittadinanza italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 dicembre 1923.

p. *Il Ministro*: FINZI.

---

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ritenuto che la signora Anita Daverio, nata a Roma, il 20 marzo 1889, da Filippo e da Delfina Mariani, trovasi in via di riacquistare, a norma dell'art. 9, n. 3, della legge 13 giugno 1912, n. 555, la cittadinanza italiana da lei perduta ai sensi dell'art. 8, n. 1 della legge anzidetta;

Ritenuto che gravi ragioni consigliano di inibire alla predetta signora Anita Daverio il riacquisto della cittadinanza italiana;

Veduto il parere in data 12 dicembre 1923 del Consiglio di Stato (sezione 1ª), le cui considerazioni s'intendono riportate nel presente decreto;

Veduto l'art. 9 della legge summenzonata e l'art. 7 del relativo regolamento approvato con R. decreto 2 agosto 1912, n. 949;

Decreta:

E' inibito alla predetta signora Anita Daverio il riacquisto della cittadinanza italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 dicembre 1923.

p. *Il Ministro*: Finzi.

DECRETO MINISTERIALE 4 gennaio 1923.

**Scioglimento del Consiglio direttivo e del Collegio dei delegati della Società « Umanitaria », di Milano.**

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la proposta formulata dal Prefetto di Milano per lo scioglimento del Consiglio direttivo e del Collegio dei delegati della Società « Umanitaria » di quella città, allo scopo di riordinare il funzionamento della Società medesima in modo più rispondente agli attuali interessi dell'assistenza e della beneficenza pubblica, coordinandone l'attività a quella delle altre congeneri istituzioni;

Ritenuta l'opportunità di accogliere, ai fini anzidetti, la proposta suindicata;

Visto il R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

Sono dichiarati sciolti il Consiglio direttivo e il Collegio dei delegati della Società « Umanitaria » di Milano.

La gestione della predetta Società è affidata all'on. marchese gr. cord. avv. Giuseppe De Capitani d'Arzago, deputato al Parlamento nazionale, con l'incarico di proporre, nel termine di quattro mesi, tutte le riforme che riterrà opportune nello statuto, nell'amministrazione e negli scopi dell'Ente, per riordinarne il funzionamento e per coordinarne l'azione agl'interessi attuali e durevoli della beneficenza pubblica, e ridurne le spese di gestione.

Il Commissario anzidetto ha facoltà di aggregarsi cinque cittadini di sua scelta ai quali potrà anche affidare la direzione di determinati servizi.

Roma, addì 4 gennaio 1924.

p. *Il ministro*: A. Finzi.

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

### Apertura di ricevitorie.

Il giorno 5 corrente in Pilastro provincia di Parma e in Legoli provincia di Pisa, sono state attivate al servizio pubblico ricevitorie telegrafiche, rispettivamente di 1ª e 2ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 7 gennaio 1924.

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804 ed il relativo regolamento approvato con Regio decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Determina quanto segue:

Art. 1.

E' istituita una Regia agenzia consolare a Digione alla dipendenza del Regio consolato a Lione.

Art. 2.

La Regia agenzia consolare in Besançon, dalla dipendenza del Regio consolato in Digione, passa a quella del Regio consolato in Lione.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 9 dicembre 1923.

Mussolini.

## MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

ISPETTORATO GENERALE DEL CREDITO E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

*Bollettino N. 5*

### CORSO MEDIO DEI CAMBI

del giorno 7 gennaio 1924.

| | Media | | Media |
|---|---|---|---|
| Parigi | 115 85 | Belgio | 102 22 |
| Londra | 99 619 | Olanda | 8 795 |
| Svizzera | 403 05 | Pesos oro | 16 57 |
| Spagna | 297 — | Pesos carta | 7 39 |
| Berlino | — | New-York | 23 143 |
| Vienna | 0 0325 | Oro | 446 55 |
| Praga | 67 60 | | |

**Media dei consolidati negoziati a contanti.**

| | | Con godimento in corso |
|---|---|---|
| CONSOLIDATI | 3.50 % netto (1906) | 76 71 |
| | 3.50 % » (1902) | 71 — |
| | 3.00 % lordo | 48 06 |
| | 5.00 % netto | 89 20 |

*Bollettino N. 6*

### CORSO MEDIO DEI CAMBI

del giorno 8 gennaio 1924

| | Media | | Media |
|---|---|---|---|
| Parigi | 113 54 | Belgio | 100 26 |
| Londra | 99 676 | Olanda | 8 70 |
| Svizzera | 404 10 | Pesos oro | 16 80 |
| Spagna | 297 06 | Pesos carta | 7 42 |
| Berlino | — | New-York | 23 249 |
| Vienna | 0 0325 | Oro | 448 597 |
| Praga | 67 70 | | |

**Media dei consolidati negoziati a contanti**

| | | Con godimento in corso |
|---|---|---|
| CONSOLIDATI | 3.50 % netto (1906) | 76 97 |
| | 3.50 % » (1902) | 71 — |
| | 3.00 % lordo | 48 125 |
| | 5.00 % netto | 89 20 |

REGNO D'ITALIA

# MINISTERO DELL'INTERNO

## Direzione generale della Sanità pubblica

**Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 50, dal 10 al 16 dicembre 1923.**

| PROVINCIA | CIRCONDARIO | Numero dei comuni infetti | | Numero delle stalle o pascoli infetti | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | rimasti dalle settimane precedenti | nuovi denunziati | rimasti dalle settimane precedenti | nuovi denunziati |
| *Carbonchio ematico* | | | | | |
| Bari | Bari | — | 1 | — | 1 |
| Bergamo | Bergamo | — | 1 | — | 1 |
| Brescia | Brescia | — | 3 | — | 3 |
| Id. | Chiari | — | 1 | — | 1 |
| Id. | Verolanuova | — | 1 | — | 2 |
| Campobasso | Isernia | 1 | — | 3 | — |
| Id. | Larino | 3 | — | 3 | — |
| Caserta | Caserta | — | 1 | — | 1 |
| Catania | Nicosia | — | 1 | — | 1 |
| Como | Varese | — | 1 | — | 1 |
| Cuneo | Mondovì | — | 1 | — | 1 |
| Foggia (*a*) | Foggia | 1 | — | 1 | — |
| Id. | S. Severo | 3 | — | 3 | — |
| Milano | Milano | — | 1 | — | 1 |
| Modena | Modena | — | 1 | — | 1 |
| Napoli | Castellammare S. | — | 1 | — | 1 |
| Novara | Novara | — | 4 | — | 4 |
| Parma | Borgo S. Donnino | — | 1 | — | 1 |
| Id. | Borgotaro | — | 1 | — | 1 |
| Pavia | Mortara | — | 4 | — | 4 |
| Potenza | Matera | 2 | — | 2 | — |
| Reggio Calabria | Gerace | — | 1 | — | 2 |
| Roma | Frosinone | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Id. | Roma | 2 | — | 2 | — |
| Siracusa | Modica | — | 1 | — | 1 |
| Teramo | Penne | — | 1 | — | 1 |
| Trieste | Trieste | — | 1 | — | 1 |
| Vicenza (*a*) | Vicenza | 1 | — | 1 | — |
| | | 13 | 29 | 16 | 31 |
| *Carbonchio sintomatico* | | | | | |
| Modena | Modena | — | 2 | — | 2 |
| Potenza | Matera | 1 | — | 1 | — |
| Trento | Merano | 1 | — | 1 | — |
| Verona (*a*) | Verona | 1 | — | 1 | — |
| | | 3 | 2 | 3 | 2 |
| *Afta epizootica* | | | | | |
| Alessandria | Alessandria | 3 | 2 | 3 | 2 |
| Id. | Asti | 5 | 6 | 3 | 6 |
| Id. | Casale | 3 | 6 | 9 | 11 |
| Id. | Novi | 2 | — | 2 | — |
| Id. | Mortara | — | 1 | — | 1 |
| Ancona (*a*) | Ancona | 6 | 1 | 16 | 1 |

| PROVINCIA | CIRCONDARIO | Numero dei comuni infetti | | Numero delle stalle o pascoli infetti | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | rimasti dalle settimane precedenti | nuovi denunziati | rimasti dalle settimane precedenti | nuovi denunziati |
| Segue *Afta epizootica.* | | | | | |
| Aquila | Cittaducale | 1 | — | 1 | — |
| Ascoli Piceno | Fermo | — | 1 | — | 1 |
| Belluno | Belluno | 3 | 1 | 13 | 9 |
| Id. | Feltre | 6 | — | 27 | 1 |
| Bergamo | Bergamo | 20 | 12 | 26 | 21 |
| Id. | Clusone | 3 | 1 | 4 | 5 |
| Id. | Treviglio | 12 | — | 17 | 13 |
| Brescia | Brescia | 9 | 2 | 36 | 7 |
| Id. | Breno | 1 | 2 | 2 | 2 |
| Id. | Chiari | 9 | 1 | 35 | 3 |
| Id. | Salò | 4 | — | 5 | — |
| Id. | Verolanuova | 7 | 1 | 42 | 10 |
| Como | Como | 8 | 1 | 11 | 1 |
| Id. | Lecco | 6 | 3 | 9 | 3 |
| Id. | Varese | 2 | 1 | 2 | 1 |
| Cuneo | Alba | — | 1 | — | 1 |
| Id. | Saluzzo | — | 1 | — | 1 |
| Ferrara | Cento | 2 | — | 2 | — |
| Id. | Comacchio | 3 | — | 10 | — |
| Id. | Ferrara | 11 | — | 40 | 1 |
| Forlì (*a*) | Cesena | 2 | — | 5 | 1 |
| Id. | Forlì | 2 | — | 6 | 1 |
| Id. | Rimini | 2 | — | 2 | — |
| Genova | Albenga | — | 1 | — | 1 |
| Id. | Genova | 2 | — | 6 | 1 |
| Id. | Savona | 1 | — | 1 | — |
| Lecce | Taranto | 1 | — | 1 | — |
| Lucca | Lucca | 6 | — | 12 | 1 |
| Livorno | Livorno | — | 1 | — | 1 |
| Macerata | Macerata | 5 | — | 27 | — |
| Id. | Camerino | 1 | — | 2 | — |
| Mantova | Mantova | 4 | 1 | 4 | 1 |
| Mossa | Massa | 1 | 1 | 3 | 1 |
| Milano | Abbiategrasso | — | 8 | — | 9 |
| Id. | Gallarate | — | 5 | — | 6 |
| Id. | Lodi | 4 | 11 | 4 | 20 |
| Id. | Milano | — | 12 | — | 17 |
| Id. | Monza | — | 6 | — | 7 |
| Modena | Mirandola | 5 | — | 15 | 2 |
| Id. | Modena | 3 | — | 6 | 1 |
| Novara | Biella | 5 | 5 | 9 | 11 |
| Id. | Domodossola | — | 3 | — | 3 |
| Id. | Novara | 9 | 4 | 23 | 13 |
| Id. | Varallo | — | 1 | — | 1 |
| Id. | Vercelli | 11 | 1 | 19 | 9 |
| Padova | Padova | 37 | 8 | 103 | 34 |
| Parma | Parma | 2 | 1 | 4 | 2 |
| Id. | Borgo S. Donnino | 3 | 2 | 3 | 4 |
| Pavia | Mortara | 3 | 3 | 5 | 7 |
| Id. | Pavia | 5 | 9 | 10 | 20 |
| Id. | Voghera | 4 | 6 | 5 | 9 |
| Perugia | Foligno | 1 | — | 1 | — |
| Id. | Spoleto | — | 1 | — | 1 |
| Pesaro | Urbino | 2 | — | 12 | — |
| Piacenza | Piacenza | — | 1 | — | 1 |
| Pisa (*a*) | Pisa | 5 | 3 | 11 | 13 |
| Ravenna | Faenza | 2 | — | 2 | — |
| Id. | Lugo | 3 | — | — | — |
| Id. | Ravenna | 1 | — | 7 | 1 |
| Reggio Emilia | Guastalla | 1 | — | 1 | — |
| Id. | Reggio Emilia | 3 | 1 | 5 | 1 |
| Roma | Roma | 1 | — | 1 | — |
| Id. | Viterbo | 1 | — | 4 | 1 |
| Rovigo (*a*) | Adria | 6 | — | 11 | 3 |
| Id. | Rovigo | 15 | — | 26 | 1 |
| Salerno | Salerno | 1 | — | 2 | — |
| Siena | Siena | 1 | 1 | 1 | 2 |

| PROVINCIA | CIRCONDARIO | Numero dei comuni infetti | | Numero delle stalle o pascoli infetti | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | rimasti dalle settimane precedenti | nuovi denunziati | rimasti dalle settimane precedenti | nuovi denunziati |
| *Segue: Afta epizootica* | | | | | |
| Sondrio (a) | Sondrio | 8 | — | 11 | — |
| Treviso | Treviso | — | 4 | — | 4 |
| Torino | Ivrea | 1 | — | 1 | — |
| Id. | Pinerolo | 2 | — | 2 | — |
| Id. | Susa | 1 | — | 1 | — |
| Id. | Torino | 7 | 3 | 16 | 5 |
| Trento | Borgo | 9 | — | 24 | — |
| Id. | Merano | 2 | — | 2 | — |
| Id. | Rovereto | 1 | — | 3 | — |
| Id. | Tione | 2 | — | 4 | — |
| Id. | Trento | 2 | — | 3 | — |
| Trieste | Sesana | 1 | — | 2 | — |
| Id. | Trieste | 2 | 3 | 1 | 2 |
| Id. | Postumia | 1 | — | 1 | — |
| Id. | Monfalcone | 2 | 1 | 2 | 2 |
| Udine | Gorizia | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Id. | Pordenone | 2 | 1 | 2 | 3 |
| Id. | Udine | 8 | 2 | 14 | 6 |
| Venezia (a) | Venezia | 6 | 6 | 12 | 15 |
| Verona (a) | Verona | 2 | — | 2 | — |
| Vicenza (a) | Vicenza | 6 | 7 | 10 | 17 |
| | | 344 | 163 | 789 | 364 |
| *Malattie infettive dei suini.* | | | | | |
| Ancona (a) | Ancona | 2 | — | 8 | — |
| Aquila | Avezzano | — | 1 | — | 1 |
| Id | Sulmona | — | 1 | — | 1 |
| Ascoli Piceno | Ascoli | 1 | — | 2 | — |
| Id. | Fermo | 1 | — | 2 | — |
| Arezzo (a) | Arezzo | 2 | — | 6 | 8 |
| Avellino (a) | Ariano | 1 | — | 1 | 3 |
| Belluno | Belluno | 1 | — | 1 | — |
| Id. | Feltre | 1 | — | 1 | — |
| Forlì (a) | Cesena | 1 | — | 1 | — |
| Modena | Modena | 1 | — | 1 | — |
| Pola | Parenzo | 2 | — | 5 | — |
| Potenza | Matera | 2 | 1 | 2 | 1 |
| Id. | Melfi | 2 | — | 2 | — |
| Id | Potenza | 1 | — | 1 | — |
| Ravenna | Faenza | 1 | — | 1 | — |
| Id | Ravenna | 1 | — | 1 | — |
| Reggio Calabria (a) | Gerace | 1 | — | 1 | — |
| Roma | Viterbo | 1 | — | 1 | — |
| Siena | Siena | 2 | 2 | 3 | 7 |
| | | 24 | 5 | 40 | 21 |
| *Morva.* | | | | | |
| Lecce | Gallipoli | 1 | — | 1 | — |
| Napoli | Napoli | 1 | — | 7 | — |
| Novara | Pallanza | 1 | — | 1 | — |
| Ravenna (a) | Faenza | — | 1 | — | 1 |
| | | 3 | 1 | 9 | 1 |

| PROVINCIA | CIRCONDARIO | Numero dei comuni infetti | | Numero delle stalle o pascoli infetti | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | rimasti dalle settimane precedenti | nuovi denunziati | rimasti dalle settimane precedenti | nuovi denunziati |
| *Farcino criptococcico* | | | | | |
| Avellino (a) | Avellino | 2 | — | 2 | — |
| Bari | Bari | 6 | — | 6 | — |
| Caltanissetta | Caltanissetta | 2 | — | 3 | 1 |
| Id. | Terranova | 1 | — | 3 | 5 |
| Caserta | Nola | — | 1 | — | 1 |
| Napoli | Casoria | 3 | — | 10 | 1 |
| Id. | Castellammare S. | 1 | 1 | 4 | 1 |
| Id. | Napoli | 4 | — | 11 | — |
| Palermo | Palermo | 1 | — | 1 | — |
| Roma | Roma | 1 | — | 2 | — |
| Salerno | Salerno | 4 | 1 | 8 | 1 |
| Trapani | Alcamo | 1 | — | 1 | — |
| | | 26 | 3 | 51 | 10 |
| *Influenza del cavallo.* | | | | | |
| Caltanissetta | Acquaviva | — | 1 | — | 1 |
| *Rabbia* | | | | | |
| Ancona (a) | Ancona | 5 | — | 7 | — |
| Avellino (a) | Ariano | — | 1 | — | 1 |
| Id | Avellino (b) | 1 | — | 1 | — |
| Id. | S. Angelo Lombar | 1 | — | 1 | — |
| Bari (b) | Bari | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Bergamo | Treviglio | — | 1 | — | 1 |
| Como (b) | Varese | — | 2 | — | 2 |
| Forlì (b) | Cesena | — | 1 | — | 1 |
| Id. | Rimini | — | 1 | — | 3 |
| Genova | Savona | — | 1 | — | 1 |
| Girgenti | Girgenti | 2 | — | 2 | — |
| Id. | Sciacca | 1 | — | 1 | — |
| Grosseto (b) | Grosseto | 2 | — | 3 | — |
| Lucca | Lucca | — | 1 | — | 1 |
| Macerata | Macerata | — | 3 | — | 7 |
| Messina | Messina | — | 1 | — | 1 |
| Napoli | Napoli | 1 | — | 7 | — |
| Palermo | Palermo | 1 | — | 1 | — |
| Siena | Siena | — | 1 | — | 1 |
| Teramo | Teramo | — | 1 | — | 1 |
| Trapani | Alcamo | 1 | — | 2 | — |
| Id. | Marsala | — | 1 | — | 1 |
| Trieste | Trieste | — | 1 | — | 1 |
| Udine | Gorizia | — | 1 | — | 1 |
| Id. | Udine | — | 1 | — | 1 |
| Verona (a) | Verona | 1 | — | 1 | — |
| | | 17 | 19 | 27 | 25 |
| *Rogna.* | | | | | |
| Aquila | Aquila | 2 | — | 2 | 1 |
| Id. | Avezzano | 3 | — | 12 | — |
| Id. | Sulmona | 3 | — | 7 | 3 |
| Avellino (a) | Ariano | 1 | — | 1 | — |
| Caltanissetta | Caltanissetta | 1 | — | 1 | — |
| Id. | Piazza Armerina | 1 | — | 1 | — |
| Campobasso | Campobasso | 1 | — | 1 | — |
| Id. | Isernia | 1 | — | 1 | — |
| Foggia (a) | Foggia | — | 1 | — | 1 |
| Id. | Bovino | 1 | — | 5 | — |

| PROVINCIA | CIRCONDARIO | Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti | Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati | Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti | Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati |
|---|---|---|---|---|---|
| | *Segue Rogna.* | | | | |
| Macerata | Camerino | — | 1 | — | 1 |
| Novara | Vercelli | 1 | — | 1 | — |
| Perugia | Foligno | 1 | — | 3 | 2 |
| Id. | Spoleto | 1 | — | 1 | — |
| Potenza | Melfi | 2 | — | 2 | — |
| Id. | Potenza | 1 | — | 1 | — |
| Roma | Frosinone | 1 | — | 1 | — |
| Id. | Viterbo | 1 | — | 1 | — |
| | | 22 | 2 | 41 | 8 |

*Agalassia contagiosa delle pecore e capre*

| PROVINCIA | CIRCONDARIO | Comuni: rimasti | Comuni: nuovi | Stalle: rimasti | Stalle: nuovi |
|---|---|---|---|---|---|
| Roma | Roma | 2 | — | 2 | — |
| Id. | Viterbo | 4 | 1 | 4 | 1 |
| | | 6 | 1 | 6 | 1 |

*Pleuro-polmonite essudativa delle capre.*

| PROVINCIA | CIRCONDARIO | Comuni: rimasti | Comuni: nuovi | Stalle: rimasti | Stalle: nuovi |
|---|---|---|---|---|---|
| Cosenza | Castrovillari | 2 | 1 | 2 | 2 |
| Id. | Cosenza | 1 | 1 | 1 | 2 |
| Potenza | Lagonegro | 1 | — | 2 | — |
| Id. | Matera | 1 | — | 1 | — |
| Id. | Potenza | 2 | — | 2 | — |
| | | 7 | 2 | 8 | 4 |

*Valuolo ovino.*

| PROVINCIA | CIRCONDARIO | Comuni: rimasti | Comuni: nuovi | Stalle: rimasti | Stalle: nuovi |
|---|---|---|---|---|---|
| Aquila | Aquila | 6 | 9 | 1 | 9 |
| Avellino (a) | Ariano | 1 | — | 1 | — |
| Bari | Altamura | 3 | — | 9 | — |
| Id. | Barletta | 1 | — | 3 | — |
| Campobasso | Isernia | 1 | — | 4 | — |
| Id | Larino | 1 | — | 3 | — |
| Foggia (a) | Foggia | 2 | 1 | 5 | 1 |
| Id. | S. Severo | 2 | — | 3 | — |
| Id. | Bovino | 2 | — | 3 | — |
| Lecce | Taranto | 5 | — | 11 | — |
| Potenza | Melfi | 1 | — | 1 | 1 |
| Roma | Rieti | 1 | — | 1 | — |
| Id. | Velletri | 4 | — | 4 | — |
| | | 30 | 10 | 49 | 11 |

*Morbo coitale maligno.*

| PROVINCIA | CIRCONDARIO | Comuni: rimasti | Comuni: nuovi | Stalle: rimasti | Stalle: nuovi |
|---|---|---|---|---|---|
| Bergamo | Treviglio | 4 | — | 10 | — |

*Setticemia emorragica dei bovini.*

| PROVINCIA | CIRCONDARIO | Comuni: rimasti | Comuni: nuovi | Stalle: rimasti | Stalle: nuovi |
|---|---|---|---|---|---|
| Lecce | Taranto | 1 | — | 1 | — |

*Colera dei polli*

| PROVINCIA | CIRCONDARIO | Comuni: rimasti | Comuni: nuovi | Stalle: rimasti | Stalle: nuovi |
|---|---|---|---|---|---|
| Ascoli Piceno | Ascoli Piceno | — | 1 | — | 2 |
| Avellino (a) | Ariano | 1 | — | 6 | — |
| Bari | Altamura | 1 | — | 2 | — |
| Cosenza | Cosenza | 1 | 1 | 1 | 2 |
| Forlì (a) | Rimini | 3 | 1 | 4 | 1 |
| Modena | Modena | 1 | — | 1 | — |
| Messina | Castroreale | 1 | — | 4 | — |
| Ravenna | Faenza | 3 | — | 25 | 2 |
| Teramo | Teramo | 2 | — | 18 | — |
| | | 13 | 3 | 60 | 7 |

*Aborto epizootico*

| PROVINCIA | CIRCONDARIO | Comuni: rimasti | Comuni: nuovi | Stalle: rimasti | Stalle: nuovi |
|---|---|---|---|---|---|
| Modena | Modena | — | 1 | — | 1 |
| Reggio Emilia | Guastalla | 1 | — | 1 | — |
| | | 1 | 1 | 1 | 1 |

**RIEPILOGO.**

| MALATTIE | Numero delle Provincie con casi di malattia | Numero dei Comuni con casi di malattia | Numero delle località con casi di malattia |
|---|---|---|---|
| Carbonchio ematico | 22 | 42 | 47 |
| Carbonchio sintomatico | 4 | 5 | 5 |
| Afta epizootica | 43 | 507 | 1153 |
| Malattie infettive dei suini | 14 | 29 | 61 |
| Morva | 4 | 4 | 10 |
| Farcino criptococcico | 9 | 29 | 61 |
| Influenza del cavallo | 1 | 1 | 1 |
| Rabbia | 20 | 36 | 52 |
| Rogna | 10 | 24 | 49 |
| Agalassia contagiosa delle pecore e capre | 2 | 7 | 7 |
| Pleuro-polmonite essudativa delle capre | 2 | 9 | 12 |
| Vaiuolo ovino | 8 | 40 | 60 |
| Morbo coitale maligno | 1 | 4 | 10 |
| Setticemia emorragica dei bovini | 1 | 1 | 1 |
| Colera dei polli | 9 | 16 | 67 |
| Aborto epizootico | 2 | 2 | 2 |

(a) I dati si riferiscono alla settimana precedente.
(b) Malattia sospetta.

## MINISTERO PER L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

### *Trasferimento di privative industriali.*

N. 6670 trascritto il 21 giugno 1919.

Trasferimento totale dalla Società anonima Fonderie Officine Frejus Automobili Diatto, a Torino, alla Società anonima Automobili Diatto, a Torino, della privativa industriale n. 166624, reg. gen.; vol. 482, n. 79 reg att., con decorrenza dal 30 giugno 1918, per l'invenzione dal titolo:

« Cambio di velocità ad ingranaggio ».

(Verbale dell'assemblea generale degli azionisti della Società cedente dal quale risulta la modifica della ragione sociale del 5 gennaio 1919, registrato il 22 febbraio 1919 all'ufficio demaniale di Chieri, n. 769, vol. 105 atti pubblici).

N. 7095 trascritto l'8 novembre 1920.

Trasferimento totale da Marucchi Luigi, Firenze, a Marucchi Giuseppe, Pietro, Alessandro, Elisa Marucchi in Medolaghi, Marucchi Pia vedova Marianna Casaglia, eredi, a Firenze, della privativa industriale n. 155867 reg. gen.; vol. 461, n. 156 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1916, per l'invenzione dal titolo:

« Nuovo prodotto risultante dal trattamento delle torbe e modo di ottenerlo ».

(Atto di notorietà stipulato dagli eredi Marucchi davanti al notaro Pietro Pucci a Firenze, il 6 ottobre 1920, registrato il 28 febbraio 1918 all'ufficio demaniale di Firenze, n. 2409, vol. 308 atti pubblici).

N. 7099 trascritto il 4 dicembre 1920.

Trasferimento totale da Pippin Clyde Ambert, a Chicago, alla Società Camo Cart Comp., a Chicago, della privativa industriale n. 179871 reg gen.; vol. 542, n. 224 reg att., con decorrenza dal 31 dicembre 1919, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamento nelle carrozzette richiudibili ».

(Atto di cessione fatto dalle parti davanti al notaio Felix Stenn a Chicago, il 23 luglio 1920, registrato il 1° dicembre 1920 all'ufficio demaniale di Milano, n. 6488, vol. 2773 atti privati).

N. 7100 trascritto l'8 dicembre 1920.

Trasferimento di licenza d'uso da Fernand Chanon, a Parigi, a Lorenzo Andreoni, a Milano, della privativa industriale n 175308 reg. gen.; vol. 499, n. 148 reg, att., con decorrenza dal 30 giugno 1919, per l'invenzione dal titolo:

« Procédé pour la production de motifs lumineux par reflexion ».

(Atto di concessione di licenza d'uso fatto dalle parti a Parigi, il 30 ottobre 1920, registrato il 27 novembre 1920 all'ufficio demaniale di Milano, n. 6356, vol. 2773 atti privati).

N. 7102 trascritto l'8 dicembre 1920.

Trasferimento totale da Sandoz Charles, a Milano, alla Società anonima italiana « La soie de Châtillon », della privativa industriale n. 190086 reg. gen.; vol. 539, n. 3 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1920, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nelle pompe a multiplo effetto per liquidi vischiosi ».

(Atto di cessione fatto dalle parti davanti al notaio Marco Odescalchi, a Milano, il 1° dicembre 1920, registrato l'8 dicembre 1920 all'ufficio demaniale di Milano, n. 983 vol. 2746 atti privati).

N. 7121 trascritto il 18 dicembre 1920.

Trasferimento totale da Ditta Fratelli Pontiggia & C., a Varese, alla Ditta Del Sole e Pontiggia, a Varese, della privativa industriale n. 130762 reg gen.: vol. 399, n. 51 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1913. per l'invenzione dal titolo:

« Macchina per la lavorazione del legno ».

(Atto di modificazione di ragione sociale di Società commerciale fatto dalle parti davanti al notaio Castelletti Giuseppe a Vadano Olona, del 27 aprile 1916, registrato il 12 maggio 1916 all'ufficio demaniale di Varese, n. 1018, vol. 112 atti pubblici).

N. 7136 trascritto il 21 dicembre 1920.

Trasferimento totale da Sperling Oscar, a New York, alla Società Rotary Scraper Comp. Inc., a New York, della privativa industriale n. 170218 reg. gen.; vol. 492, n. 202 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1918, per l'invenzione dal titolo:

« Ordegno di percussione perfezionato ».

(Atto di cessione fatto dalle parti a New York davanti al notaio Oscar Carlbery il 17 settembre 1920, registrato il 21 dicembre 1920 all'ufficio demaniale di Milano, n. 6929, vol. 2773 atti privati).

N. 7137 trascritto il 21 dicembre 1920.

Trasferimento totale da Sperling Oscar, a New York, alla Società Rotary Scraper Comp. Inc., a New York, della privativa industriale n. 172168 reg. gen.; vol. 492, n. 218 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1919, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti negli attacchi per alberi flessibili ».

(Atto di cessione fatto dalle parti a New York davanti al notaio Oscar Carlbery il 17 settembre 1920, registrato il 21 dicembre 1920 all'ufficio demaniale di Milano, n. 6929, vol. 2773 atti privati).

N. 7138 trascritto il 22 dicembre 1920.

Trasferimento totale da Cerri Luigi, a Milano, a Diverio Luigi, a Torino, della privativa industriale n. 180815 reg. gen., vol. 518, n. 122 reg. att., con decorrenza dal 26 maggio 1921, per l'invenzione dal titolo:

« Fornello a gas di combustibile liquido ».

(Atto di cessione fatto dalle parti davanti al notaio Marco Odescalchi a Milano, il 22 dicembre 1920, registrato il 22 dicembre 1920 all'ufficio demaniale di Milano, n. 1099, vol. 2746 atti privati).

N. 7141 trascritto il 28 dicembre 1920.

Trasferimento totale dalla Ditta Del Sole e Pontiggia in liquidazione, a Varese, alla Società anonima Del Sole e Pontiggia, a Varese, della privativa industriale n. 130759 reg. gen.; vol 399, n. 51 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1913, per l'invenzione dal titolo:

« Macchine per la lavorazione del legno ».

(Atto di cessione fatto dalle parti davanti al notaio Giuseppe Bonazzola a Varese, il 20 dicembre 1920, registrato il 16 dicembre 1920 all'ufficio demaniale di Varese, n. 2376, vol. 130 atti privati).

N. 7144 trascritto il 29 dicembre 1920.

Trasferimento totale da Codara Ambrogio, a Cornegliano Bertario, a Codara Alberto, Codara Vittoria, Codara Enrica in Alfieri, a Milano, della privativa industriale n 145900 reg. gen.; vol. 444, n. 63 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1914, per l'invenzione dal titolo:

« Sigillatore automatico per stampati con nastrino di carta » e dell'attestato di complemento n. 152878 reg. gen.

(Copia dell'atto di notorietà a rogito del notaio Enea Carlo Mira, a Milano, il 18 giugno 1919, registrato il 27 giugno 1919 all'ufficio demaniale di Milano, n. 10850, vol. 442 atti pubblici).

N. 7147 trascritto il 9 dicembre 1920.

Trasferimento totale dalla Ruston Joseph Seward & Chorlton Alan Ernest Leofric, a Lincoln (Inghilterra), alla Società William Beardmore Comp. Ltd., a Londra, della privativa industriale numero 160349 reg. gen., vol. 494, n. 215 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1917, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti apportati a motori a combustione interna ».

(Atto di cessione fatto dalle parti davanti al notaio A. M Mitchel a Glascow, il 22 novembre 1920, registrato il 7 dicembre 1920 all'ufficio demaniale di Roma, n. 9362, vol. 316 atti privati.

N. 7148 trascritto il 9 dicembre 1920.

Trasferimento totale da Ruston Joseph Seward & Chorlton Alan Ernest Leofric, a Lincoln (Inghilterra), alla Società William Beardmore Comp. Ltd, a Londra, della privativa industriale n. 156839 reg.

gen.; vol. 486, n. 91 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1916, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti riguardanti i motori a combustione interna ».

(Atto di cessione fatto dalle parti davanti al notaio A. M. Mitchell, a Glascow, il 22 novembre 1920, registrato il 7 dicembre 1920 all'ufficio demaniale di Roma, n. 9362, vol. 316 atti privati).

---

N. 7149 trascritto il 9 dicembre 1920.

Trasferimento totale da Ruston Joseph Seward & Chorlton Alan Ernest Leofric, a Lincoln (Inghilterra), alla Società William Beardmore Comp. Ltd, a Londra, della privativa industriale n. 159904 reg. gen.; vol. 494, n 214 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1917, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti riguardanti i motori a combustione interna ».

(Atto di cessione fatto dalle parti davanti al notaio A. M. Mitchell, a Glascow, il 22 novembre 1920, registrato il 7 dicembre 1920 all'ufficio demaniale di Roma, n. 9362, vol. 316 atti privati).

---

N. 7150 trascritto il 9 dicembre 1920.

Trasferimento totale da Ruston Joseph Seward & Chorlton Alan Ernest Leofric, a Lincoln (Inghilterra), alla Società William Beardmore Comp. Ltd, a Londra, della privativa industriale n. 160350 reg. gen.; vol. 494, n. 216 reg att., con decorrenza dal 30 giugno 1917, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti riguardanti i motori a combustione interna ».

(Atto di cessione fatto dalle parti davanti al notaio A. M. Mitchell, a Glascow, il 22 novembre 1920, registrato il 7 dicembre 1920 all'ufficio demaniale di Roma, n. 9362, vol. 316 atti privati).

---

N. 7151 trascritto il 14 dicembre 1920.

Trasferimento totale da Alexandre Folliet Mieusset, a Bruxelles, alla Société anonyme de construction de Fours à coke « Simplex », Bruxelles, della privativa industriale n. 119653 reg. gen.; volume 368, n. 229 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1911, per l'invenzione dal titolo:

« Dispositif special d'introduction du gaz et de l'air secondaire dans, les fours à gaz avec ou sans récuperation ».

(Atto di cessione fatto dalle parti a Bruxelles il 18 ottobre 1920, registrato il 25 novembre 1920 all'ufficio demaniale di Roma, n. 8657, vol. 316 atti privati).

---

N. 7156 trascritto il 21 dicembre 1920.

Trasferimento totale dalla The Titanium Alloy Manifacturing Company, a New York, alla Titanium Pigment Company Inc., a New York, della privativa industriale n. 161515 reg. gen.; vol. 473, n. 249 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1917, per l'invenzione dal titolo:

« Procédé de traitement du caoutchou ».

(Atto di cessione fatto dalle parti davanti al notaio George W. Bahrenburg, a New York, il 10 novembre 1920. registrato il 17 dicembre 1920 all'ufficio demaniale di Roma, n. 10133, vol. 316 atti privati).

---

N. 7157 trascritto il 14 dicembre 1920.

Trasferimento totale da Musso Federico, a Torino, a Pieona Enrico, a Torino, della privativa industriale n. 174814 reg. gen.; volume 502, n. 6 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1919, per l'invenzione dal titolo:

« Estrattore per valvole ».

(Atto di cessione fatto dalle parti a Torino a rogito del notaio Annibale Germano il 13 gennaio 1920, registrato il 14 gennaio 1920 all'ufficio demaniale di Torino, n. 7521, vol. 442 atti privati).

---

N. 7161 trascritto il 15 dicembre 1920.

Trasferimento totale da Beaver Charles James e Claremont Ernest Alexander, alla Società W. T. Glover & Co Ltd., a Manchester, della privativa industriale n 170283 reg. gen.; vol. 492, n. 17 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1918, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti ai giunti protetti per cavi elettrici ».

e dell'attestato di complemento n 170943 reg. gen.

(Atto di cessione fatto dalle parti a rogito del notaio Frank Marsh., a Manchester, il 5 ottobre 1920. registrato il 1° dicembre 1920 all'ufficio demaniale di Torino, n. 4082, vol. 447 atti privati).

N. 7162 trascritto il 15 dicembre 1920.

Trasferimento totale da Beaver Charles James, Richards Arthur Francis Ward e Claremont Ernest Alexander, alla Società W. T. Glover & Co. Ltd. a Manchester, della privativa industriale numero 179262 reg. gen.; vol. 515, n. 242 reg att., con decorrenza dal 31 dicembre 1919, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti ai dispositivi per proteggere i cavi elettrici e scoprirne i guasti ».

(Atto di cessione fatto dalle parti a Manchester a rogito del notaio Frank Marsh, a Manchester, il 5 ottobre 1920, registrato il 1° dicembre 1920 all'ufficio demaniale di Torino, n. 4085, vol. 447 atti privati).

---

N. 7163 trascritto il 15 dicembre 1920.

Trasferimento totale da Beaver Charles James, Stratton John e Claremont Ernest Alexander, alla Società W. T. Glover & Company Ltd., a Manchester, della privativa industriale n. 175424 reg. gen.: vol. 508, n. 118 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1919, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti alle macchine avvolgitrici per il rivestimento di conduttori elettrici ».

(Atto di cessione fatto dalle parti a Manchester a rogito del notaio Frank Marsh, il 5 ottobre 1920, registrato il 1° dicembre 1920 all'ufficio demaniale di Torino, n. 4080, vol. 447 atti privati).

---

N. 7164 trascritto il 15 dicembre 1920.

Trasferimento totale da Tanner Albert Edgard, a Stretford, Claremont Ernest Alexander, a High Legh, alla Società W. T. Glover & Co. Ltd., a Manchester, della privativa industriale n. 154226 reg. gen.; vol. 479, n. 21 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1916, per l'invenzione dal titolo:

« Guanto per cavi elettrici »

e dell'attestato di complemento n. 155359 reg. gen.

(Atto di cessione fatto dalle parti a Manchester a rogito del notaio Frank Marsh, il 5 ottobre 1920, registrato il 1° dicembre 1920 all'ufficio demaniale di Torino, n. 4081, vol. 447 atti privati).

---

N. 7165 trascritto il 15 dicembre 1920.

Trasferimento totale da Stratten John, Bowden, e Claremont Ernest Alexander, a High Legh, alla Società W T. Glover & Co. Ltd., a Manchester, della privativa industriale n. 166535 reg. gen.: vol 481, n. 218 reg att., con decorrenza dal 30 giugno 1918, per l'invenzione dal titolo:

« Sistema di fabbricazione di fogli di piombo e simili ».

(Atto di cessione fatto dalle parti a Manchester a rogito del notaio Frank Marsh, il 5 ottobre 1920, registrato il 1° dicembre 1920 taio all'ufficio demaniale di Torino, n. 4084, vol. 447 atti privati).

---

N. 7166 trascritto il 15 dicembre 1920.

Trasferimento totale da Stratton John, a Bowden, e Claremont Ernest Alexander, a High Legh, alla Società W T Glover & Co. Ltd., a Manchester, della privativa industriale n. 166536 reg. gen.; vol. 481, n. 219 reg. att., condecorrenza dal 30 giugno 1918, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamento alla trafilatura per forzamento di piombo e materiale analogo ».

(Atto di cessione fatto dalle parti a Manchester a rogito del notaio Frank Marsh, il 5 ottobre 1920, registrato il 1° dicembre 1920 all'ufficio demaniale di Torino, n. 4084, vol 447, atti privati).

---

N. 7167 trascritto il 15 dicembre 1920.

Trasferimento totale da Stratton John, a Bowden, e Claremont Ernest Alexander, a High Legh, alla Società W T. Glover & Co. Ltd., a Manchester, della privativa industriale n. 166537 reg gen.; vol. 482, n. 46 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1918, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti alla trafilatura per forzamento di gomma e materiale analogo ».

(Atto di cessione fatto dalle parti a Manchester a rogito del notaio Frank Marsh, il 5 ottobre 1920, registrato il 1° dicembre 1920 all'ufficio demaniale di Torino, n. 4084, vol. 447 atti privati).

N. 7169 trascritto il 13 gennaio 1921.

Trasferimento totale da Hume Walter Reginald ad Adelaide (Australia), alla Società Hume Pipe & Concrete Construction Co. Ltd., a Londra, della privativa industriale n. 182002 reg. gen.: volume 534, n 212 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1920, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nella formazione di oggetti in cemento »

(Atto di cessione stipulato dalle parti davanti al notaio Kenneth-L-Steward, a Londra, il 21 ottobre 1920, registrato il 10 gennaio 1921, all'ufficio demaniale di Roma, n. 11341, vol. 316 atti privati).

N. 7170 trascritto il 14 gennaio 1921.

Trasferimento totale da Eleuteri Germano, a Roma, a Colella Francesco, a Roma, della privativa industriale n. 172384 reg. gen.: vol. 491, n. 125 reg att., con decorrenza dal 31 marzo 1919, per l'invenzione dal titolo:

« Forma speciale per ottenere fusioni perfette specialmente adatte per la fusione di oggetti casalinghi in alluminio e sue composizioni »

e dell'attestato di complemento n. 177451 reg. gen.

(Atto di cessione stipulato dalle parti a Roma il 1° gennaio 1921, registrato il 12 gennaio 1921 all'ufficio demaniale di Roma, n. 11453, vol. 316 atti privati).

N. 7183 trascritto il 3 gennaio 1921.

Trasferimento totale da Weber Stierlin Ernest, a Zurigo, a Moroni Achille, a Milano, della privativa industriale n 162568 reg. gen.; vol. 473, n 209 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1917, per l'invenzione dal titolo:

« Machine pour la fabrication automatique des boutons à pression »

(Atto di cessione fatto dalle parti davanti al cancelliere di Stato a Zurigo il 29 ottobre 1920, registrato il 30 dicembre 1920 all'ufficio demaniale di Milano, n. 7748, vol. 2776 atti privati).

N. 7184 trascritto il 20 gennaio 1921.

Trasferimento totale da Carini Enrico, a Milano, a Thomas Pier Ambrogio, a Milano, della privativa industriale n. 163013 reg gen.; vol. 474, n 217 reg att., con decorrenza dal 31 dicembre 1917, per l'invenzione dal titolo:

« Sistema di dispositivo per il taglio, la spaccatura e la frantumatura meccanica di sostanze in genere ».

(Atto di cessione fatto dalle parti davanti al notaio Marco Odescalchi a Milano il 31 dicembre 1920, registrato il 3 gennaio 1921 all'ufficio demaniale di Milano, n. 1175, vol. 2746 atti privati).

N. 7185 trascritto il 27 gennaio 1921.

Trasferimento totale da Giorgini Giuseppe & Lindaro Ermenegildo, a Giorgini Giuseppe, a Milano, della privativa industriale n. 182541 reg. gen.; vol 522, n. 76 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1920, per l'invenzione dal titolo:

« Apparecchi per la saldatura elettrica dei bordi dei cerchi metallici di ruote a pneumatici »

(Atto di cessione fatto dalle parti davanti al notaio Marco Odescalchi a Milano il 7 gennaio 1921, registrato il 10 gennaio 1921 all'ufficio demaniale di Milano, n. 1237, vol. 2746 atti privati).

N. 7188 trascritto il 27 gennaio 1921.

Trasferimento totale dalla Società Anhydat Leder Werke Aktiengesellschaft, a Hessen Nassau (Germania), alla Société anonyme Algemeene Patenthandel, a La Haye (Olanda), della privativa industriale n 130370 reg gen.: vol 402, n 178 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1912, per l'invenzione dal titolo:

« Procédé de fabrication de cuir et de produits analogues »

e dell'attestato di complemento n 144148 reg. gen.

(Atto di cessione stipulato dalle parti davanti al notaio Alfred Schafft a Hersfeld il 21 luglio 1920, registrato il 30 dicembre 1920 all'ufficio demaniale di Roma, n. 10861, vol. 316 atti privati).

N. 7190 trascritto il 28 gennaio 1921.

Trasferimento totale dalla Société Perchlorate Safety Esplosives Ltd., a Londra, alla Vickers Ltd., a Londra, della privativa industriale n. 156576 reg gen.; vol. 506, n 34 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1916 per l'invenzione dal titolo:

« Innovazione negli esplosivi ».

(Atto di cessione fatto dalle parti davanti al notaio John Dalton Venn., a Londra il 18 febbraio 1918, registrato il 22 gennaio 1921 all'ufficio demaniale di Roma, n. 12112, vol. 316 atti privati).

N. 7191 trascritto il 28 gennaio 1921.

Trasferimento totale da H A Gsell, a Zurigo, a Aktiebolaget Gerh. Arehus Mekaniska Verkstad, a Stoccolma, della privativa industriale n. 175998 reg. gen.; vol. 506, n 50 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1919, per l'invenzione dal titolo:

« Appareil pour la mise en boîtes des allumettes dans les machines à allumettes entièrement automatique ».

(Atto di cessione fatto dalle parti a rogito del notaio Henry Alfred Gselle, a Parigi, il 22 febbraio 1920, registrato il 22 gennaio 1921 all'ufficio demaniale di Roma, n. 12110, vol. 316 atti privati).

N. 7192 trascritto il 7 gennaio 1921.

Trasferimento totale da Voigt Adolf, a Giessen (Germania), a Yonck Léonard, a Jambes-les-Namur (Belgio), della privativa industriale n 142127 reg gen.; vol. 430, n. 68 reg att., con decorrenza dal 30 giugno 1914, per l'invenzione dal titolo:

« Procédé pour preparer de la nitrocellulose riche en azote et facile à stabiliser ».

(Atto di cessione fatto dalle parti a rogito del notaio Paul Luders a Berlin il 29 settembre 1920, registrato il 29 dicembre 1920 all'ufficio demaniale di Torino, n. 4963, vol. 447 atti privati).

N. 7193 trascritto il 22 gennaio 1921.

Trasferimento totale dalla Aktiebolaget Svenka Kullagerfabriken, a Gothembourg, alla Società anonima italiana Cuscinetti a sfera S. K I., a Milano, della privativa industriale n. 104068 reg. gen.; vol 317, n. 41 reg att., con decorrenza dal 30 settembre 1909, per l'invenzione dal titolo:

« Roulement à billes à réglage automatique ».

(Atto di cessione fatto dalle parti davanti al notaio Jarl Holmquist a Gothembourg il 15 aprile 1920, registrato il 17 dicembre 1920 all'ufficio demaniale di Torino, n. 4642, vol. 447 atti privati).

N. 7327 trascritto il 22 aprile 1921.

Trasferimento totale da Burn John Faulder, a Newcastle, e Turner Fred Wetherell, a West Hastlepool (Gran Bretagna), alla Société Winget Ltd., a Londra, della privativa industriale n. 151250 reg. gen.: vol. 452, n 105 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1915, per l'invenzione dal titolo:

« Perfectionnements dans les machines à mouler le beton et les substances analogues ».

(Atto di cessione in forma di scrittura privata sottoscritto dalle parti davanti al notaio George I. Bridges a Londra, il 30 marzo 1921, registrato il 16 aprile 1921 all'ufficio demaniale di Roma, n. 17596, vol. 317 atti privati).

N. 7328 trascritto il 22 aprile 1921.

Trasferimento totale dalla The U. H. Winget Concrete Machine Comp Ltd., a Newcastle ou Tyne, alla Société Winget Ltd., a Londra, della privativa industriale n. 130920 reg. gen.: vol. 399, n. 214 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1913, per l'invenzione dal titolo:

« Macchina per formare blocchi ».

(Certificato di costituzione di Società e cambiamento del nome della medesima, vidimato dal notaio sig Bridges a Londra il 18 febbraio 1920, registrato il 10 gennaio 1921 all'ufficio demaniale di Roma, n. 11340, vol. 316 atti privati).

N. 7329 trascritto il 29 aprile 1921.

Trasferimento totale da Lövens Ivans, a Ciney (Belgio), a Wilmotte Joseph, a Ciney (Belgio), della privativa industriale n. 138850 reg. gen.; vol. 422, n. 9 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1913, per l'invenzione dal titolo:

« Perfectionnements aux machines à traire ».

(Atto di cessione fatto dalle parti in forma di scrittura privata a Ciney il 21 marzo 1921, registrato il 25 aprile 1921 all'ufficio demaniale di Roma, n. 18010, vol. 317 atti privati).

---

N. 7339 trascritto il 2 aprile 1921.

Trasferimento totale da Rennie John Barrak, a Manchester (Gran Bretagna), a The J. B. R. Tool Company, a Manchester, della privativa industriale n. 181685 reg. gen.; vol. 520, n. 171 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1920, per l'invenzione dal titolo:

« Utensile per tagliare metalli ».

(Atto di cessione in forma di scrittura privata sottoscritto a Manchester il 15 dicembre 1920, registrato il 21 marzo 1921 all'ufficio demaniale di Milano, n. 13280, vol. 2781 atti privati).

---

N. 7345 trascritto il 6 aprile 1921.

Trasferimento totale da Compari Alfredo, a Milano, a Stellini Alvise, a Milano, della privativa industriale n. 187337 reg. gen.; vol. 531, n. 198 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1920, per l'invenzione dal titolo:

« Compressore idraulico per strettoi da uva, olive, semi oleosi e simili ».

(Atto di cessione in forma di scrittura privata sottoscritta dalle parti davanti al notaio Edoardo Goegani il 30 marzo 1921, registrato il 30 marzo 1921 all'ufficio demaniale di Cassano d'Adda, n. 716, vol. 46 atti privati).

---

N. 7351 trascritto il 23 aprile 1921.

Trasferimento totale da Wenzelburger Carl, a Anvers (Belgio), alla Société anversoise de tonnellerie, Société anonyme, a Anvers, della privativa industriale n. 122990 reg. gen.; vol. 379, n. 45 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1912, per l'invenzione dal titolo:

« Procédé d'imperméabilisation et d'étancheiage des récipients destiné au transport des huiles et autres produits analogues ».

(Atto di cessione in forma di scrittura privata sottoscritta a Kennenburg il 18 febbraio 1921, registrato l'8 aprile 1921 all'ufficio demaniale di Roma, n. 17110, vol. 317 atti privati).

---

N. 7352 trascritto il 27 aprile 1921.

Trasferimento totale da Bosch ten Abraham, Aja (Olanda), alla Naamlooze Vermootschap Nederlaandsche Veenverwerking Maatschappy, a l'Aja, della privativa industriale n. 176558 reg gen.; vol. 509, n. 27 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1919, per l'invenzione dal titolo:

« Procédé pour dessecher la tourbe ».

(Atto di cessione in forma di scrittura privata sottoscritta dalle parti a La Haye il 22 aprile 1920, registrato il 20 aprile 1921 all'ufficio demaniale di Roma, n. 17700, vol. 317 atti privati).

---

N. 7353 trascritto il 23 aprile 1921.

Trasferimento totale da Colli Giov. Antonio, a Milano, a Meriggi Lino, a Genova, della privativa industriale n. 174230 reg gen.; volume 500, n. 28 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1919, per l'invenzione dal titolo:

« Aspiratore della polvere trasportabile, comandato da motore elettrico ».

(Atto di cessione in forma di atto pubblico sottoscritto dalle parti davanti al notaio Giuseppe Rossi a Milano, l'8 aprile 1921, registrato l'11 aprile 1921 all'ufficio demaniale di Milano, n. 12483, vol. 473 atti pubblici).

---

N. 7363 trascritto il 5 aprile 1921.

Trasferimento totale da Piquerez Emile, a St. Ursanne (Svizzera), alla Société anonyme Les Usines Thécla S. A., a St. Ursanne (Svizzera), della privativa industriale n. 184410, reg. gen.; vol. 525, n. 54 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1920, per l'invenzione dal titolo:

« Régénérateur à gaz ».

(Atto di cessione in forma di scrittura privata sottoscritta a St. Ursanne il 14 ottobre 1920, registrato il 1° aprile 1921 all'ufficio demaniale di Genova, n. 7759, vol. 586 atti privati).

---

N. 7364 trascritto il 5 aprile 1921.

Trasferimento totale da Lanfranchi Jean Toussaint, a Parigi, a Veyssiere Charles, a Levallors-Perret (Seine - Francia), della privativa industriale n. 174147 reg. gen.; vol. 502, n. 25 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1919, per l'invenzione dal titolo:

« Machine à affûter les scies ».

(Atto di cessione in forma di scrittura privata sottoscritta dalle parti a Parigi, il 16 febbraio 1921, registrato il 1° aprile 1921 all'ufficio demaniale di Genova, n. 7757, vol. 586 atti privati).

---

N. 7365 trascritto il 2 maggio 1921.

Trasferimento totale da Bornkessel Paul, a Berlino, a Arbirolo Giovanni, a Torino, della privativa industriale n. 191170 reg gen.; vol. 541, n. 49 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1920, per l'invenzione dal titolo:

« Macchine per la fabbricazione di tubi di vetri a fondo chiuso ».

(Atto di cessione in forma di scrittura privata sottoscritto dalle parti a Berlino il 26 marzo 1921, registrato il 28 aprile 1921 all'ufficio demaniale di Roma, n. 18249, vol. 317 atti privati).

---

N. 7366 trascritto il 4 maggio 1921.

Trasferimento totale da Guerello Antonio, a Genova, alla Società anonima « Ambra », a Torino, della privativa industriale n. 185299 reg. gen.; vol. 541, n. 232 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1920, per l'invenzione dal titolo:

« Interruttore e commutatore per impianti domestici di illuminazione elettrica ».

(Atto di cessione in forma di scrittura privata sottoscritta dalle parti davanti al notaio Giulio Baricco a Torino, il 25 aprile 1921, registrato il 23 aprile 1921 all'ufficio demaniale di Torino, n. 6477).

---

N. 7367 trascritto il 7 maggio 1921.

Trasferimento totale da Lepine Charles, a Torino, alla Société Pathé Cinema, Anciens Etablissements Pathé Frères, a Paris, della privativa industriale n. 175229 reg gen.; vol. 503, n. 80 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1919, per l'invenzione dal titolo:

« Film composé de vues cinématographiques diverses appartenant, ou non, à un même sujet et dispositif pour sa vision directe et éventuellement pour sa projection ».

(Atto di cessione in forma di scrittura privata sottoscritto dalle parti a Parigi il 7 marzo 1921, registrato il 2 maggio 1921 all'ufficio demaniale di Torino, n. 9362, vol. 449 atti privati.

---

N. 7368 trascritto il 17 maggio 1921.

Trasferimento totale da Graham Edmund & George Bowman, a Belfast (Irlanda), alla Société B G R. Jack Ltd., a Belfast (Irlanda), della privativa industriale n. 169775 reg. gen; vol. 501, n. 161 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1918, per l'invenzione dal titolo:

« Vérin fonctionnant par l'action d'un fluide sous pression ».

(Atto di cessione in forma di scrittura privata sottoscritta dalle parti a Belfast il 21 gennaio 1921, registrato il 12 maggio 1921 all'ufficio demaniale di Torino, n. 9920, vol. 449 atti privati).

---

N. 7369 trascritto il 17 maggio 1921.

Trasferimento totale da Caron Paul Louis Maurice, a Parigi, alla Société des Tuyaux et Agglomérés Centrifugés, a Parigi, della privativa industriale n. 190377 reg. gen; vol. 560, n. 94 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1920, per l'invenzione dal titolo:

« Perfectionnements apportés à la fabrication des tuyaux en ciment armés ou non par la force centrifuge ».

(Atto di cessione in forma di scrittura privata sottoscritto dalle parti a Parigi il 17 febbraio 1921, registrato il 12 maggio 1921 all'ufficio demaniale di Torino, n. 9921, vol. 449 atti privati).

Roma, 11 dicembre 1923.

*Il direttore*: DE SANCTIS.

# MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

## Servizio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 14 delle opere riservate ai termini dell'articolo 14 della legge sui diritti d'autore, registrate in questo Ministero durante la 2ª quindicina di luglio 1921.

| Numero d'iscrizione nel registro speciale | Numero d'iscrizione nel registro generale | NOME dell'autore | TITOLO DELL'OPERA | NOME di chi ha presentato la dichiarazione | DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | **I. — Opere drammatico-musicali.** (Comprese le riduzioni complete). | | |
| 18626 | 75422 | De Cecco Arturo | « Moscardino ». - Commedia musicale in tre atti, su libretto di Carlo Veneziani. — Partitura per canto e pianoforte | Società italiana degli autori in Milano | Inedita. — Rappresentata la prima volta all' « Olimpia » in Milano il 12-1-1921. |
| 18630 | 75426 | Nelli Nello | « Le donne ». - Opera comica in tre atti, su libretto di L. Bonelli. — Partitura per canto e pianoforte | Detta | Inedita. — Rappresentata la prima volta al « Guidi » di Pavia il 29-9-1920. |
| 18613 | 75362 | Vassallo Paolino | « Edith Cavell ». - Opera musicale in tre atti, su libretto di Alfonso Giglio e Augusto Gemma | Vassallo Paolino | Inedita. — Mai rappresentata. |
| | | | **II. — Opere drammatiche.** (Compresi i libretti d'opera). | | |
| 18628 | 75424 | Bonelli L. | « Le donne ». - Operetta in tre atti, per la musica di Nello Nelli. — Libretto | Società italiana degli autori in Milano | Inedita. — L'operetta è stata rappresentata la prima volta al « Guidi » di Pavia il 29-9-1920 |
| 18627 | 75423 | Krenn e Lindau (Franci Arturo) | « La ragazza delle violette ». - Operetta in due atti con prologo, per la musica di Hellmesberger. — Libretto in versione italiana di Arturo Franci, dal tedesco | Detta | Inedita. — L'operetta non fu mai rappresentata. |
| 18634 | 75433 | Martoglio Nino | « Sua Eccellenza Di Falcomarzano ». - Tre episodi della commedia di un diplomatico | Martoglio Nino | Gennaio 1921. — Rappresentata la prima volta all' « Alfieri » di Torino il 21-5-1918. |
| 18635 | 75434 | Detto | « Faddarita » (La nottola). - Dramma siciliano in un atto (2° dal vol II del « Teatro dialettale siciliano » dello stesso autore) | Detto | Aprile 1920. — Rappresentata la prima volta all' « Argentina » di Roma il 1°-2-1919. |
| 18636 | 75435 | Detto | « Scuru ». - Dramma in dialetto siciliano in tre quadri (2° dal vol. III del ut supra) | Detto | Ottobre 1919. — Rappresentato la prima volta all' « Olympia » di Milano il 5-2-1917. |
| 18637 | 75436 | Detto | « L'aria del continente ». - Commedia in tre atti (2° dal vol. IV del ut supra) | Detto | Ottobre 1918. — Rappresentata la prima volta al « Filodrammatico » di Milano il 27-11-1915. |
| 18638 | 75437 | Detto | « L'arte di Giufà ». - Commedia siciliana in tre atti (2° dal vol. V del ut supra) | Detto | Ottobre 1920. — Rappresentata la prima volta all' « Argentina » di Roma l'11-11-1916. |
| 18639 | 75438 | Detto | « 'U riffanti ». - Commedia ut supra (1° dal vol. V del ut supra) | Detto | Ottobre 1920. — Rappresentata la prima volta all' « Olympia » di Milano il 9-6-1916. |

| Numero d'iscrizione nel registro speciale | Numero d'iscrizione nel registro generale | NOME dell'autore | TITOLO DELL'OPERA | NOME di chi ha presentato la dichiarazione | DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera |
|---|---|---|---|---|---|
| 18640 | 75439 | Martoglio Nino | « Sua Eccellenza ». - Commedia ut supra (1ª dal vol. VI del « Teatro dialettate siciliano » dello stesso autore) | Martoglio Nino | Marzo 1921. — Rappresentata la prima volta al « S. Innazaro » di Napoli il 10-4-1919. |
| 18641 | 75440 | Detto | « 'U contra ». - Commedia in dialetto siciliano in tre atti (2ª dal vol. VI del ut supra) | Detto | Marzo 1921. — Rappresentata la prima volta al « Nazionale » di Roma il 9-1-1918. |
| 18629 | 75425 | Sala Giovanni Maria | « Il paradiso c'è ». - Rivista in tre atti. — Libretto | Società italiana degli autori in Milano | Inedita. — La rivista non fu ancora rappresentata. |
| | | | **III. — Composizioni musicali diverse.** (Comprese le parziali riduzioni d'opera, trascrizioni, ecc., di opere drammatico-musicali). | | |
| 18614 | 75369 | Bizet - Caruso | « Carmen ». - « Quel fior che avevi a me tu dato ». — Disco contenente il detto pezzo, inciso su canto dell'artista Caruso. (S. 52 - N. 2052007) | Gramophone Company Limited di Hayes Middlesex (Inghilterra), rappresentata in Italia da Alfred Clark | Gennaio 1910. |
| 18615 | 75370 | Donizetti - Caruso | « La Favorita ». - « Spirto gentil ». — Disco ut supra (S. 70 - N. 052120) | Detta | Gennaio 1907. |
| 18616 | 75371 | Detto - Detto | « Elisir d'amore ». - « Una furtiva lagrima ». — Disco ut supra (S. 68 - N. 2052064) | Detta | Febbraio 1913. |
| 18617 | 75372 | Giordano - Caruso | « Andrea Chenier ». - « Un dì all'azzurro spazio ». — Disco ut supra (S. 34 - N. 052158) | Detta | Marzo 1910 |
| 18618 | 75373 | Leoncavallo - Caruso | « Pagliacci ». - « Vesti la giubba ». — Disco ut supra (S. 120 - N. 052160) | Detta | Id. |
| 18619 | 75374 | Mascagni - Caruso | « Cavalleria rusticana ». - « Mamma quel vino è generoso ». — Disco ut supra (S. 46 - N. 2052033) | Detta | Dicembre 1914. |
| 18620 | 75375 | Ponchielli - Caruso | « Gioconda ». - « Cielo e mar ». — Disco ut supra (S. 86 - N. 2052032) | Detta | Gennaio 1911. |
| 18621 | 75376 | Puccini - Caruso | « Bohème ». - « Che gelida manina ». — Disco ut supra (S. 38 - N. 052122) | Detta | Marzo 1910. |
| 18622 | 75377 | Detto - Detto | « Tosca ». - « E lucean le stelle ». — Disco ut supra (R. 79 - N. 752002) | Detta | Ottobre 1912. |
| 18612 | 75360 | Raccuglia Filippo Ernesto | « Astri e meduse ». - Composizione per canto e pianoforte (N. di cat. 359) | Raccuglia Filippo Ernesto | 15 gennaio 1920. |
| 18623 | 75378 | Verdi - Caruso | « Il Trovatore ». - « Di quella pira ». — Disco contenente il detto pezzo, inciso su canto dell'artista Caruso (S. 35 - N. 252480) | Gramophone Company Limited di Hayes Middlesex (Inghilterra), rappresentata in Italia da Alfred Clark | Gennaio 1907. |
| 18624 | 75379 | Detto - Detto | « Aida ». - « Celeste Aida ». — Disco ut supra (S. 24 - N. 2052066) | Detta | Marzo 1914. |

| Numero d'iscrizione nel registro speciale | Numero d'iscrizione nel registro generale | NOME dell'autore | TITOLO DELL'OPERA | NOME di chi ha presentato la dichiarazione | DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera |
|---|---|---|---|---|---|
| 18625 | 75380 | Verdi - Caruso | « Rigoletto ». - « La donna è mobile ». — Disco ut supra (S. 55 - N. 252641) | Gramophone Company Limited di Hayes Middlesex (Inghilterra), rappresentata in Italia da Alfred Clark | Luglio 1908. |
| | | | IV. — **Opere cinematografiche.** (Films). | | |
| 18631 | 75427 | Vay Armando - Gariazzo P. A. | « Olga Dik e Puk ». - Opera cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. ......... Presentati, pel visto 5 fotogrammi col sunto inedito dell'azione di P. A. Gariazzo, in 5 atti | Vay Armando | Inedita. — Non ancora proiettata. |
| 18632 | 75427 | Detto - Detto | « Il delitto di Caino ». - Opera cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. ....... Presentati, pel visto 4 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione di P. A. Gariazzo, in 4 atti | Detto | Id. id. |
| | | | V. — **Opere coreografiche o mimiche.** (Con o senza musica). | | |
| 18633 | 75432 | Apolloni Wladimiro | « L'amor mio non muore ». - Mimodramma in quattro parti | Apolloni Wladimiro | Inedito. — Mai rappresentato. |

Roma, ottobre 1923.

Il direttore: GIULIOZZI.

## DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI E DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA

*Sezione autonoma di credito comunale e provinciale.*

(Legge 24 aprile 1898, n. 132, e decreto-legge 11 luglio 1904, n. 337).

Si notifica che in adempimento a quanto dispone l'art. 1 del decreto legge 11 luglio 1904, n. 337, e colle norme fissate dagli articoli 38 e 39 del regolamento approvato con decreto Luogotenenziale 27 agosto 1916, n. 1151, nel giorno 1° febbraio p. v., alle ore 9, si procederà, in una delle sale a pianterreno del palazzo della Cassa depositi e prestiti, sito in via Goito n. 4, alle seguenti operazioni in ordine ai titoli rappresentanti cartelle speciali 3.75 % di credito comunale e provinciale relativi al prestito di L. 152,582,000 concesso al comune di Roma col su citato decreto-legge:

1° Abbruciamento dei titoli al portatore rappresentanti cartelle speciali 3.75 % di credito comunale e provinciale relativi al prestito suddetto, sorteggiati a tutta la 19ª estrazione (febbraio 1923) e rimborsati da questa Direzione generale;

2° Estrazione a sorte di schede in rappresentanza di n. 1365 titoli corrispondenti al n. 2801 cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3.75 % pel complessivo capitale nominale di L. 1,400,500 come da apposito piano d'ammortamento.

Il quantitativo dei titoli da sorteggiarsi è:

| | | | |
|---|---|---|---|
| di n. 1111 per la serie di titoli unitari | Cap. nom. | L. | 555,500 |
| di n. 234 per la serie di titoli quintupli | » | » | 585,000 |
| di n. 14 per la serie di titoli ventupli | » | » | 140,000 |
| di n. 6 per la serie di titoli quarantupli | » | » | 120,000 |
| Totale n. 1365 titoli per il complessivo capitale nominale di | | L. | 1,400,500 |

Tenuto conto degli interessi da pagarsi ai possessori di titoli in L. 2.510,077.92 pel semestre al 1° aprile 1924 e L. 2,485,093.48 pel semestre al 1° ottobre 1924 e cioè in totale . . . . . . . . . . L. 4,995,171.40

la somma da pagarsi pel 1924 fra capitale e interessi ammonta a . . . . . . . . . L. 6,395,671.40

Aggiungendo alla annualità del prestito in lire 6,395,754.84 l'avanzo di L. 14.61 della precedente estrazione (veggasi avviso nella *Gazzetta Ufficiale* n. 8 dell'11 gennaio 1923) aumentato dei relativi interessi di un anno in L. 0,55 si ha una somma disponibile di . . . L. 6,395,770.—

e quindi un avanzo di . . . . . . . L. 98,60 da conteggiarsi nell'estrazione del febbraio 1925.

Alle operazioni stesse potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri d'iscrizione dei titoli sorteggiati.

Roma, 8 gennaio 1924.

*Il direttore generale:* DA VALLE.

# MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

*Rettifiche d'intestazione.* 2ª Pubblicazione. ELENCO N. 20.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

| DEBITO<br>1 | NUMERO d'iscrizione<br>2 | AMMONTARE della rendita annua<br>3 | INTESTAZIONE DA RETTIFICARE<br>4 | TENORE DELLA RETTIFICA<br>5 |
|---|---|---|---|---|
| Cons. 5 % | 131327 | 1500 — | Norsa Ruggero di Marcello, minore, sotto la patria potestà *della madre Irma* Padoa di *Lino moglie di Norsa* Marcello (Milano). | Norsa Ruggero di Marcello, minore, sotto la patria potestà del *padre*, domiciliato a Milano. |
| » | 131328 | 1500 — | Norsa Amelia di Marcello, minore, ecc. come la precedente. | Norsa Amelia di Marcello, minore, ecc., come la precedente. |
| » | 312724 | 10 — | Beccio Francesco fu *Giuseppe*, domiciliato a Manchester (Inghilterra) vincolata. | Beccio Francesco fu *Giovanni Battista*, ecc. come contro. |
| 3.50 % | 780981 | 38 50 | Facciolli Anna fu *Nicola* minore, sotto la patria potestà della madre Del Pozzo Erminia vedova Facciolli, domiciliata a Napoli. | Facciolli Anna fu *Felice*, ecc., come contro. |
| » | 364587 | 94 50 | Carabelli Fortunato, Rosa, *Aida*, Angela e Livia fu Luigi, minori, sotto la patria potestà della madre Foglia Giuseppa fu Giosuè vedova Carabelli, domiciliata in Solbiate (Milano). | Carabelli Fortunato, Rosa, *Giulia*, Angela e Livia fu Luigi, ecc., come contro. |
| » | 695624 | 147 — | Carli Giuseppe, Irlanda, *Antonietta Primino* e Natale fu Cesare, minori, sotto la patria potestà della madre Guadagni Linda di Valerio, vedova di Carli Cesare, domiciliata a Colonnato, frazione di Carrara (Massa). | Carli Giuseppe, Irlanda, *Natalina detta Antonietta, Primo o Primino* e Natale fu Cesare, minori, ecc., come contro. |
| Cons. 5 % | 224298<br>275569 | 200 —<br>50 — | *Dardo* Maria fu Simone, nubile, domiciliata a Monterosso al mare (Genova) . | *Daldon* Maria fu Simone, ecc., come contro. |
| » | 272485 | 190 — | Martini Maria di Domenico, nubile, domiciliata a Diano Castello (Porto Maurizio). | Martini Maria di Domenico, *minore, sotto la patria potestà del padre*, domiciliata come contro. |
| 3,50 % | 575592 | 98 — | Abelli *Pietro* di Martino, minore, sotto la patria potestà del padre domiciliato in Stroppo (Cuneo). | Abelli *Giovanni-Pietro* di Martino, minore, ecc., come contro. |
| Debiti del comune di Sicilia | 9802 | 593 82 | Rivarola Agostina, Rosalia, *Ferdinanda* e Giuseppa fu Giovanni Battista, nubili ed eredi indivise, domiciliate a Palermo. | Rivarola Agostina, Rosalia, *Maria Ferdinanda* e Giuseppa, ecc., come contro. |
| 3,50 % | 89670 | 164 50 | *Bovari* Giuseppina nata Balbo, del vivente Domenico, domiciliata in Torino. | *Balbo Giuseppina* di Domenico, moglie di *Boario* Giuseppe-Antonio, domiciliata in Torino. |
| »<br>» | 103642<br>215446 | 455 —<br>70 — | *Balbo* Giuseppina di Domenico moglie di *Bovari* Giuseppe-Antonio domiciliato a Torino. | |
| »<br>» | 145285<br>145286 | 700 —<br>1050 — | Sardi Serafina di Nicolao, moglie di *Pietro* Gallo, domiciliata in Asti (Alessandria), vincolata per dote. | Sardi Serafina di Nicolao, moglie di Gallo *Cesare*, ecc., come contro. |

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate

Roma, 15 dicembre 1923. Il direttore generale: D'ARIENZO.

BOSELLI GIUSEPPE, *gerente*. Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.